ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 5 Dicembre 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9456

Per la libertà della scienza e della scuola
alla Camera di Vienna

Un oratore cristiano-sociale

VIENNA 4 (N). Al principio della seduta il presidente dei ministri presenta il nuovo ministro per la difesa del paese, Georgi. Continuando poi la discussione sulla proposta d'urgenza Masaryk, il dott. Mayr dice: La discussione svoltasi finora fu una delusione. Il dott. Masaryk ha dato alla sua proposta un indirizzo affatto diverso, dicendo che non gli importa di esigere dal Governo garanzie per la libertà della scienza, quanto di provocare una votazione che dimostri se la maggioranza della Camera e cristiana.

Si rinfaccia ai cattolici la mistificazione di Leo Taxil come un grave delitto; ma chi fu che per il primo la scoperse? Un gesuita: il padre Gruber. Fu precisamente la «Kölnische Volkszeitung» insieme con l'altra stampa cattolica a smascherare il mistificatore. I liberali dovrebbero picchiarsi il petto pensando come fioriscano la chiromanzia e la superstizione nella progreditissima Germania. Il prof. Masaryk ha saputo ben discernere le aspirazioni del riformismo cattolico da quelle del cattolicismo ortodosso. Questo è un capitolo che in questa Camera non è permesso discutere, quantunque noi non temiamo nessuna discussione. Si è rinfacciato al cattolicismo in Austria di essere in ristagno. Il ristagno vi fu in passato, ma come conseguenza dell'antico regime gioseffino (approvazioni), regime che noi cattolici abbiamo sempre energicamente combattuto. Grazie a Dio, ora, col presente risveglio dell'agitazione cattolica, il ristagno è cessato. Ieri si parlò molto del sillabo e dell'indice. Di queste due parole si fa grande abuso. Si descrive l'indice come chi sa che codice reazionario, ma si deve sapere che degli scienziati olandesi, protestanti, gli hanno tributato le massime lodi, designandolo com una istituzione opportunissima, necessaria per mantenere l'unità della dottrina cristiana. La proposta d'urgenza Masaryk non è che una commedia; tutta l'agitazione presente si riduce a una lotta fra il semitismo liberale e il cristianesimo; si vuol annientare il cristianesimo per far rivivere l'imperio del semitismo; ma appunto per questo la proposta Masaryk diviene urgente anche per il nostro partito, anzi è fatta più nell'interesse nostro che di quello del proponante; e perciò anche noi voteremo l'urgenza (vivi applausi dei cristiano-sociali).

Michl, tedesco radicale: E ciò affinchè non si sappia come la pensa la Camera.

Niessner, socialista: E' il colmo del gesuitismo!

Uno sloveno a favore anche degli italiani

Rybar si lagna dell'oppressione degli sloveni e dell'intolleranza degli studenti tedeschi nelle Università e cita parecchi esempi. Fra altro dice che nel 1897-98 a Graz gli studenti sloveni correvano pericolo di vita se parlavano nella loro madre lingua per istrada o al caffè. Lo stesso avvenne nel 1904-05. La brutalità tedesca si sfogò non soltanto contro gli slavi i quali dai tedeschi son definiti come una nazione inferiore, ma anche contro un'altra nazione che dai tedeschi stessi è riconosciuta come una nazione altamente civile, cioè l'italiana, e perfino contro gli italiani liberali, i quali sono pure altrettanto liberali e progressisti dei tedeschi liberali. L'oratore ricorda i fatti avvenuti ad Innsbruck, quando tenne la sua prolusione il professore Menestrina, poi ricorda i fatti del novembre 1904, quando gli studenti tedeschi nazionali e liberali devastarono la Facoltà giuridica italiana. Dice poi che i professori tedeschi sono altrettanto intolleranti quanto gli studenti. Osserva che quella stessa gente che pretende di lottare per la libertà del pensiero rinnega tosto il suo liberalismo, quando si tratta di applicarlo agli slavi.

Stato e Chiesa

Il professore Redlich dice fra altro doversi invocare la libertà per tutti, ma la premessa è quella che lo Stato risulti superiore alla Chiesa, affinchè esso possa guarentire a sè stesso ed alla Chiesa la stessa libertà.

Il punto di vista dei polacchi

Glombinski, polacco, dice che i polacchi rispettarono sempre la libertà della scienza guarentita dalla costituzione ed affermarono ognora l'equiparazione di tutte le razze e confessioni scorgendo in essa una garanzia di progresso. Così pure i polacchi sono risoluti a difendere sempre le Università contro qualsiasi attentato alla loro autonomia e voteranno a favore dell'urgenza della proposta Masaryk.

Su proposta del deputato Primavesi si chiude la discussione e si eleggono ad oratori generale il dott. Krek contro e Pernerstorfer pro.

Gli oratori generali

Pernerstorfer dice che queste due giornate furono penose per i clericali. Per la imprudenza dei loro capi essi si vedono messi nella condizione di doversi difendere, mentre di solito sono avvezzi ad attaccare. I clericali hanno però l'abitudine di lagnarsi sempre d'essere oppressi. Essi hanno una quantità di nemici: liberali, frammassoni, ebrei, socialisti. Secondo i clericali tutti costoro non avrebbero altro da fare che perseguitare i clericali in Austria. Non vogliono persuadersi i clericali che la chiesa cattolica gode in Austria una libertà illimitata. E questo va bene: anche noi socialisti vogliamo la libertà per tutti, quindi anche per la chiesa cattolica; e finchè non ci sarà impedito di manifestare le nostre convinzioni noi non temiamo neppure la libertà della chiesa. Osserva che i clericali hanno affermato che le Università sono focolai d'idee rivoluzionarie, antireligiose e antisociali, mentre ognuno sa che alle Università non si accettano professori i quali guardino troppo a sinistra anzichè a destra. Anche la asserzione che gli studenti siano radicali, puntroppo non è vera, perchè gli studenti sono troppo preoccupati per la carriera per dare eccessivo sfogo ai sentimenti politici. Su questo punto c'è dunque da stare tranquilli. E' vero; una sola volta i nostri studenti furono radicali, nel '48; e ringraziamo Iddio che essi abbiano concorso a fare la rivoluzione. E' vero che questa rivoluzione dapprima ebbe per conseguenza il terribile imperversare della reazione clericale, che condusse l'Austria alle batoste di Solferino e di Sadowa; ma le disfatte di Solferino e di Sadowa alla loro volta ebbero il risultato di far capire che non si poteva più continuare ad andare innanzi con la reazione. Pernerstorfer polemizza poi lungamente e con molta abilità contro il prof. Mayer.

Il proponente

Parla quindi il dott. Krek; poi prende di nuovo la parola il prof. Masaryk come proponente, e dice: Debbo cominciare con un «Pater, peccavi». Ieri tenendo il mio discorso mancai al principî della scienza. Io partii dalla premessa che i miei avversari conoscessero qualche po' dei grandi problemi moderni, e credevo che essi fossero accessibili alla verità ed ai principî di giustizia. La maggioranza dei miei avversari invece non si è neppure occupata delle questioni da me messe innanzi, e non è presunzione la mia se dico che il sig. prof. Mayer non capisce un'acca di tutti quei problemi ch'io ho toccato (proteste). Io ho parlato ieri per la scienza e non contro la religione. L'oratore osserva poi che dapprima voleva presentare una proposta d'urgenza molto più radicale; ma promette di presentarne in seguito una chiedente la separazione della chiesa dallo Stato, e spera che l'appoggeranno precisamente i cattolici credenti, i quali affermano sempre che la statizzazione della chiesa sia un guaio così grave.

La discussione è quindi rinviata a domani e la seduta è tolta alle 8.30. Domani si avrà dunque la votazione sull'urgenza, e poichè appare certo che essa sarà accordata, seguirà subito la discussione meritoria, che probabilmente richiederà tutta la seduta.

La riduzione dell'imposta sullo zucchero

Contro il progetto governativo

VIENNA 4 (B). Il comitato principale d'azione dei confetturieri e pasticcieri votò in una seduta tenuta ieri un ordine del giorno in cui dichiara inaccettabile la legge concernente la riduzione dell'imposta presentata alla Camera dei deputati e si chiese la riduzione immediata per l'intero importo di sedici corone.

Il prossimo ritiro del maresciallo provinciale di Boemia

PRAGA 4 (B). Al principio dell'odierna seduta della Giunta provinciale il maresciallo provinciale principe Lobkowitz comunicò che il suo periodo di servizio durato più anni, spira al 13 dicembre, e che egli deporrà perciò il mandato nelle mani dell'Imperatore. Fino al 10 dicembre il Lobkowitz continuerà le sue funzioni e spera perciò di aver ancora occasione di congedarsi dai membri della Giunta.

Alla Camera ungherese

Una serie d'interpellanze

Dichiarazioni di Wekerle

BUDAPEST 4 (B). Il discorso pronunciato oggi da Surmin alla Camera dei deputati (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) durò ore 3½. L'oratore parlò in croato e propose infine che la Camera nomini una commissione di 15 membri con l'incarico di dare una nuova relazione su tutte le proposte del Compromesso. La discussione fu quindi interrotta e cominciarono le risposte alle interpellanze.

Seguono poi nuove interpellanze.

Banffy, motivando la sua interpellanza, della quale fu già data relazione, afferma che per raggiungere nel 1917 l'indipendenza economica è assolutamente necessario che nel 1910 sia fondata una Banca ungherese autonoma e che non sia prolungato il privilegio bancario. Le informazioni date in questi ultimi giorni dalla stampa viennese agli argomenti svolti dal presidente dei ministri austriaci fanno temere che, se i due Governi non raggiungessero l'accordo l'Ungheria non sarebbe in grado di far uso del proprio diritto per l'istituzione della Banca autonoma. Le spiegazioni chieste al presidente dei ministri ungheresi non devono servire soltanto a tranquillare l'oratore, ma tutto il paese.

Parla Wekerle

Il presidente dei ministri Wekerle dichiara di non voler rispondere in merito alla proposta, ma di voler fornire la prova alla prossima occasione con l'esposizione della portata delle trattative, che la libertà della legislazione ungherese non è pregiudicata in nessun modo.

Popovic, croato, fa poi in ungherese un'interpellanza sulla notizia recata dai giornali che il presidente dei ministri avrebbe detto ieri nei corridoi della Camera di non voler più trattare col partito rivoluzionista e di essere deciso ad annientarlo. L'oratore attacca il Governo per la convocazione della Dieta croata e chiama questa disposizione illegale, protestando contro la taccia di sognatori data dal presidente dei ministri ai deputati croati. I croati - dice l'oratore - compiono coscienziosamente il loro dovere e in futuro si vedrà che essi avevano ragione. Verrà un tempo in cui anche l'Ungheria darà loro ragione.

Il presidente dei ministri dichiara di non assumere alcuna responsabilità per le notizie di singoli giornali. Egli risponde soltanto delle cose dette in privato o in veste ufficiale. Non disse mai la frase «sognatori illirici», ma mantiene però la sua affermazione che esistono sognatori sud-slavi. Per dimostrare ciò basta rilevare che questi signori si tengono continuamente in contatto con i cittadini di altri Stati (si grida: Proprio così!), fanno continue conferenze con loro e regolano in base a queste il proprio contegno. I signori deputati non vorranno smentire di aver fatto ciò in gruppo o singolarmente. Tutti i sabato e le domeniche si ripetono i convegni a Budapest o a Vienna; così avvenne anche in questi ultimi giorni. In quanto alla pretesa dichiarazione di annientare i rivoluzionisti, l'oratore rileva che le sue parole devono essere interpretate nel senso che egli vuole rendere politicamente impossibile la sussistenza di questo partito. Questo non è soltanto un suo desiderio ma un suo dovere. Ciò non si potrà raggiungere in altra maniera che con le nuove elezioni. La Dieta croata è convocata per il 12 corrente. La convocazione in estate fu tralasciata perchè i deputati avevano tenuto a Budapest un contegno che non dava alcuna garanzia sull'attività della Dieta. Noi - prosegue l'oratore - abbiamo convocata la Dieta perchè non vogliamo togliere alla rappresentanza croata il diritto di discutere il suo bilancio o di accordare al Governo la sanatoria.

I signori deputati che vogliono far ostruzione per mesi intieri, rendendoci impossibile di esaurire le nostre trattative, tanto che non ci resta nemmeno tempo di sbrigare le questioni prettamente ungheresi, non possono accusarci di mancare alla costituzione perchè abbiamo convocata la Dieta. Non posso accettare una interrogazione in così aperto contrasto con la costituzione (approvazioni). La nostra politica croata vuol render possibile ai signori deputati di mantenere il regime costituzionale. Se non riuscissimo a ciò, tenteremo, indipendentemente dai signori deputati, di formare una maggioranza croata, in base al compromesso ungaro-croato, che permetta di mantenere il regime costituzionale (approvazioni). Se questi tentativi non portassero a risultati immediati, noi non ci scosteremo egualmente dalle basi del compromesso ungaro-croato e manterremo il Governo sulle basi costituzionali finchè l'opinione pubblica croata non sia più tanto terrorizzata e ci permetta di credere che il regime sulla base del compromesso sia reso nuovamente possibile (nuove approvazioni).

Popovic risponde alle dichiarazioni del ministro, le quali sono poi prese a notizia dalla Camera.

La discussione è quindi chiusa. Prossima seduta domani. Si proseguirà l'ordine del giorno odierno.

La coalizione croata

BUDAPEST 4 (B). I deputati croati tennero stasera una conferenza in cui fu constatato che tutti i membri della coalizione croata sono d'accordo su tutte le questioni. Circa la legge d'autorizzazione fu deliberato di partecipare anche ulteriormente alla discussione. Non fu presa una deliberazione circa la riapertura della Dieta, giacchè si vogliono prima aspettare gli avvenimenti fino all'apertura della medesima.

1700 operai licenziati dall'officina ferroviaria di Raab

RAAB 4 (B). Il borgomastro si vide indotto a sciogliere l'organizzazione degli operai ferroviari e metallurgici ed a ordinare un'inchiesta sulla gestione della stessa. In seguito ai deliberati dell'organizzazione gli operai fabbri boicottarono la fabbrica di vagoni di Raab e benchè fossero state migliorate le mercedi non si sospese il boicotaggio. Gli altri operai della fabbrica furono invitati a scioperare, cosicchè la direzione fu costretta a licenziare tutti gli operai, in numero di circa 1700.

Un momento di nervosismo nelle sfere parlamentari tedesche.

Una minaccia di crisi nel cancellierato, sventata.

I „monelli" al „Reichstag"

BERLINO 4 (N). L'odierna giornata politica trascorse nervosissima.

Al «Reichstag» il ministro della guerra von Einem rispose in modo molto vivace agli attacchi mossigli ieri dal deputato Paasche e comunicò pure che i conti Hohenau e Lynar si trovano a Berlino e si sono presentati al tribunale di guerra. Egli usò nel suo discorso la parola «monelli» per indicare gli omosessuali e soggiunse che si procedeva contro tutti i colpevoli sieno essi ufficiali, conti oppure principi; tutti gli omosessuali possono ritenere come detta per loro la parola «monelli».

L'aggiornamento della seduta

Subito dopo il discorso del ministro della guerra fu fatta la proposta di aggiornare la seduta a domani. L'opposizione era contraria all'aggiornamento. Nei corridoi circolava la voce che il cancelliere dell'impero aveva rassegnate le dimissioni. L'opposizione cercava di creare degli imbarazzi alla maggioranza e chiese spiegazioni sul motivo dell'aggiornamento, nonchè una votazione per appello nominale. In questa votazione i conservatori ed i «Freisinnige» costituivano il blocco della maggioranza. La proposta d'aggiornamento fu accolta con voti 169 contro 134.

Gli estremi si toccano

Ora ci si perdeva in mille congetture sul modo con cui si era riusciti ad unire insieme i due poli opposti, conservatori e «Freisinnige», tanto più che si sapeva che nella discussione sul bilancio i «Freisinnige» avevano deciso di respingere quella disposizione della legge sul diritto d'associazione che era stata ideata come una concessione ai conservatori, mentre, d'altro canto, nei circoli dei conservatori si era molto malcontenti per il discorso tenuto sabato dal cancelliere dell'impero, discorso che sarebbe ridondato ad onore di ogni presidente dei ministri liberale. Ha pure destato meraviglia il fatto che il ministro delle finanze, conservatore, si sia pronunciato chiaramente contro l'introduzione di un'imposta diretta chiesta dai partiti liberali. Il colpo di grazia alla minaccia della distruzione del blocco governativo fu dato dagli attacchi violentissimi mossi ieri dal vice-presidente nazionale-liberale del «Reichstag» contro il ministro della guerra.

Gli stratagemmi del cancelliere

Circoli bene informati invece volevano sapere che il cancelliere dell'impero minacciò solo di dimettersi per ottenere che i partiti governativi si riavvicinassero e per cogliere l'occasione di liberarsi del ministro della guerra, del ministro delle finanze e del segretario di Stato al ministero delle finanze Stengel.

Dopo la seduta del «Reichstag» il cancelliere convocò una conferenza dei capi dei liberali e dei conservatori la quale durò fino a tarda ora di sera. I risultati di questa conferenza sono tenuti per ora segreti, ma si assicura che fu allontanato il pericolo di una crisi nel cancellierato dell'impero. I capi-gruppo avrebbero assicurato che nella seduta di domani faranno la dichiarazione chiesta dal cancelliere dell'impero. La voce di una probabile crisi nel cancellierato era stata diffusa oggi da edizioni straordinarie dei giornali. Essendo assente l'imperatore la crisi avrebbe provocato gravissime complicazioni.

BERLINO 4 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Il cancelliere dell'impero principe Bülow si recò stamane al Reichstag prima dell'apertura della seduta e convocò i capi dei partiti della maggioranza a una conferenza. Questo passo del cancelliere fu determinato dai fatti della seduta di ieri, dai quali risulta che sarebbe senza scopo il continuare gli affari in base alla politica inaugurata il 17 dicembre, se i partiti chiamati alla comune operazione continuassero a combattersi fra loro, come avvenne ieri, ed a combattere il Governo. In seguito a ciò la seduta odierna dopo un discorso del ministro della guerra contro le osservazioni fatte ieri dal deputato Paasche, fu interrotta e aggiornata a domani.

Il processo Harden

e i «gros bonnets» dell'esercito tedesco

BERLINO 4 (N). A malgrado di tutte le smentite sembrano essere imminenti, in seguito alle rivelazioni del processo Harden, alcuni cambiamenti nelle più alte cariche dell'esercito. Circola la voce che l'attuale comandante della ventesima divisione in Annover, tenente generale Egloffstein sia stato scelto per un'alta carica a Berlino.

La legge di germanizzazione della Polonia al «Reichstag» tedesco

BERLINO 4 (N). A quanto si assicura, la frazione polacca al «Reichstag» ha abbandonato l'idea di presentare un'interpellanza sulla legge d'espropriazione per la Polonia. Sembra che i polacchi non sieno riusciti a procurarsi presso gli altri gruppi il numero di firme necessarie per la presentazione dell'interpellanza.

LA LEGGE SULLA MARCA ORIENTALE

alla Dieta prussiana

BERLINO 4 (B). Nell'odierna seduta della commissione della Camera dei deputati incaricati di discutere la proposta della Marca orientale furono approvate le due proposte liberali per l'impiego del fondo di 350 milioni di marchi a scopi di colonizzazione da parte di operai tedeschi, e fu respinta invece la proposta dei conservatori di limitare l'espropriazione ai possedimenti polacchi. La commissione approvò quindi invariati i primi paragrafi. La proposta dei conservatori per l'ampliamento della commissione di colonizzazione fu per ora lasciata da parte fino alla discussione dei paragrafi relativi. La commissione passò infine alla discussione del par. 14: principî fondamentali del regolamento di espropriazione.

L'agitazione in Galizia

LEOPOLI 4 (N). Nei comizi ora si invitano pure gli operai agricoli a non andare più a lavorare in Prussia in segno di protesta contro la legge della Marca orientale. L'agitazione contro questa legge è estesa ora a tutta la Galizia.

Guglielmo II profetizza sull'avvenire della Germania

PARIGI 4 (N). Il «Matin» reca che l'imperatore Guglielmo disse recentemente ad un uomo di Stato che l'avvenire della Germania dipenderà dal suo sviluppo commerciale transoceanico. La Germania però non pensa ad un allargamento del proprio territorio alle spese di qualche Stato europeo. L'imperatore avrebbe motivato questa dichiarazione esaminando esaurientemente le condizioni dei singoli Stati d'Europa.

IL PROBLEMA DELL'EMIGRAZIONE

alla Camera italiana

Interrogazioni

ROMA 4 (N). L'odierna seduta della Camera si apre con venti deputati presenti; più tardi il loro numero aumenta, ma di poco. Si incomincia con qualche interrogazione.

Ciuffelli, sottosegretario all'istruzione, risponde a Miliani sulla opportunità di vietare per l'avvenire le esposizioni d'arte antica. Ora, convenendo che occorra molta ponderazione nel permettere queste esposizioni visto il pericolo che corrono pregevoli cimeli d'arte, non può prendere impegno di vietarle in modo assoluto.

Facta, sottosegretario agli interni, risponde a Leali sui fatti del 7 ottobre a Capodimonte. Espone le cause del conflitto avvenuto e afferma che i carabinieri diedero prova di grande prudenza ed equanimità tanto più che, quantunque sette di loro fossero feriti, non fecero uso delle armi. Gli arresti furono ordinati in seguito dall'autorità giudiziaria.

Leali afferma che il conflitto fu provocato dai carabinieri. Non è sodisfatto.

Facta ripete che i fatti sono quali egli ha narrati e che la forza pubblica ha agito legalmente.

Si riprende quindi la discussione del

bilancio dell' emigrazione

Fiamberti segnala alla Camera le cause dei difetti della legislazione vigente in materia d'emigrazione. Scopo della legge deve essere non solo la tutela dell'emigrazione, ma anche l'interesse supremo dello Stato, l'aumento progressivo della popolazione e l'aspirazione a un più elevato tenore di vita devono considerarsi come cause precipue della nostra emigrazione. L'oratore è convinto che il commissariato debba essere trasformato in una direzione generale alle dipendenze del ministero degli esteri, dotando, in pari tempo, i consoli di mezzi sufficienti per un'efficace tutela degli emigranti. Insiste anche sulla necessità di educare i figli degli emigranti all'italianità. Raccomanda la tutela nel Brasile e negli altri Stati del sud-americani sull'esempio di ciò che ha fatto la Germania, che con l'Inghilterra si contende il primato in quelle regioni. Esorta ancora il Governo ad esercitare la più severa vigilanza sugli agenti d'emigrazione; ritiene necessario che in ogni circondario vi sia un agente governativo. Raccomanda infine che si provveda sollecitamente alla costruzione nei porti principali di ricoveri per emigranti. Raccomanda alla Camera ed al Governo questi concetti in nome dell'umanità e nell'interesse dello Stato.

Altre raccomandazioni fanno pure Luciani e Antolisei.

Tittoni, ministro degli esteri, dimostra la grande difficoltà del problema che è enormemente complesso. Accennando alla diminuzione avvenuta nelle rimesse di denaro degli emigranti per il tramite del Banco di Napoli dice che il sistema adottato dal Banco è quello che garantisce meglio la trasmissione e l'integrità del denaro. Esclude che esistano conflitti tra il ministero della marina e il commissariato dell'emigrazione. Vi è talvolta diversità d'apprezzamento intorno a certe questioni, non altro. Presenterà un disegno di legge per l'aumento del numero dei consoli. Dichiara infondate le censure mosse al servizio del commissariato. Quanto al trasporto degli emigranti con piroscafi che battano bandiera straniera, osserva che egli fa il possibile per agevolare l'industria marinara italiana, ma che non può venire meno alle clausole necessarie alla stipulazione dei patti internazionali. Crescerà il numero degli addetti consolari all'emigrazione che hanno fatto veramente ottima prova nell'Europa centrale. Dichiara che la concessione di sussidi alla Società di patronato fu sempre fatta con la massima imparzialità, invitando chiunque pensi in altro modo a portare innanzi alla Camera fatti precisi e concreti.

La discussione, dopo brevi discorsi di Libertini, Cavazzari, Turati, Lucchini, Falletti e Di Scalea che fanno varie raccomandazioni, è rinviata a domani.

La seduta termina con una interrogazione di Lucifero sulla questione degli esami nelle scuole medie.

Rava, ministro dell'istruzione, dichiara che nulla ha modificato. Se gli scolari persisteranno nelle loro agitazioni pagheranno i danni della loro indisciplinatezza (molti applausi).

La seduta è levata alle 18.45.

Le solenni onoranze della marina italiana a Garibaldi

SPEZIA 4 (N). Le lapidi della regia marina a Garibaldi si inaugurarono contemporaneamente nel palazzo dell'ammiragliato e nella caserma di Varignano alla presenza delle autorità, d'una compagnia d'onore di marinai, di molti ufficiali, soldati e cittadini e dell'ammiragliato. L'ammiraglio Grenet, comandante il dipartimento, pronunciò un applaudito e patriottico discorso. Disse che il nome di Garibaldi irradiante il suo splendore su tutto il mondo è particolarmente caro ai marinai, che vedono rispecchiate le tempeste delle onde nell'anima intollerante d'ogni servaggio, dell'eroe, figlio del mare. Aggiunse che i marinai tributano commossi l'omaggio al sacrificio di Garibaldi ferito ad Aspromonte. Garibaldi - disse - è il simbolo ideale della forza cosciente che difende la nazione. Stringiamoci concordi intorno a questa grande idealità; a questo simbolo della nostra patria. A Varignano parlò l'ammiraglio Moreno per il ministro Mirabello, ricordando che Garibaldi, condottiero di eserciti, fu anzitutto marinaio; nel mare temprò la forte fibra e dal mare trasse le sue grandi ispirazioni. Le cerimonie terminarono al suono della marcia reale, suonata dalla musica di marina.

Le sorprese del processo Nasi-Lombardo.

L'insufficenza dei verbali - Nasi non accetta la difesa d'ufficio

Il „bis" del processo?

ROMA 4 (N). La «Tribuna» dice che la prima cura dei difensori di Nasi, nominati d'ufficio, fu di esaminare, appena nominati ufficialmente, i verbali delle udienze nelle quali avrebbero dovuto essere contenuti gli interrogatori degli imputati e gli esami di tutti i testi sentiti. Da questi verbali gli avvocati avrebbero dovuto attingere gli elementi ufficiali necessari alla cognizione di quanto successe in precedenza. La meraviglia degli avvocati fu però grande quando trovarono il verbale redatto in forma assolutamente sommaria e che per l'interrogatorio degli imputati si era persino trascurato di riferire una sola parola. Per esempio - dice la «Tribuna» - ecco tutto ciò che è stato registrato a proposito dell'interrogatorio di Nasi: «L'accusato risponde a tutte le contestazioni rivoltegli dal presidente relativamente ai capi d'accusa».

Lo stesso trattamento è fatto ai testi. Soltanto per le dichiarazioni rese negli ultimi giorni il verbale registra qualche risposta in seguito a domanda delle parti. Di fronte a un verbale così sommario gli avvocati d'ufficio ritennero all'unanimità essere necessario che il dibattimento ricominciasse da capo. Nelle riunioni tenute in questi giorni gli avvocati d'ufficio erano propensi a fare tutto ciò che sarebbe dipeso da loro perchè la difesa di fiducia fosse tornata ad assistere Nasi. Essi speravano che col rinvio a nuovo ruolo questo fatto si sarebbe avverato.

Un'istanza dei difensori

Essi, pertanto, hanno diretto al presidente dell'Alta Corte la seguente istanza:

A. S. E. il presidente dell'Alta Corte di Giustizia in Roma.

Dall'esame del processo verbale delle udienze tenute dinanzi all'Alta Corte abbiamo rilevato che ivi non sono riferiti neanche sommariamente gli interrogatori di Nunzio Nasi e di Ignazio Lombardo e che vi si sono omesse le dichiarazioni rese dai testimoni. Soltanto per taluni di essi il verbale dà atto di risposte a speciali domande. Questo fatto rende, sotto ogni rapporto, disagevole l'adempimento del nostro ministero e ci crea condizioni di assoluta inferiorità nel giudizio, talmente importante per noi, e soverchiante su ogni altra condizione alla quale sottoponemmo a suo tempo la nostra accettazione dell'incarico di difensori d'ufficio che ci troviamo nella necessità di chiedere a V. E. la rinnovazione per intero del dibattimento. Tale provvedimento che ci attendiamo da V. E. potrà forse permettere agli avvocati di fiducia di Nasi di riprendere il loro posto, ciò che corrisponde a un profondo sentimento dell'animo nostro.

Firmati: Coboevich, Di Benedetto, Fabrizi, Mazza, Randanini.

Due lettere di Nasi

Mentre gli avvocati d'ufficio attendevano in questi giorni allo studio del processo verbale d'udienza, avevano incaricato uno di loro, l'avv. Mazza, di avvicinare Nasi e di mettersi in comunicazione con lui. Il Mazza parlò una prima volta con Nasi la sera del 30 novembre e attendeva da lui un altro convegno, senonchè oggi alle 14 il Mazza trovò in casa sua la seguente lettera:

Carissimo Pilade.

Siccome avevo fatto sapere che, per il desiderio doveroso di togliere te e gli e-

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 64

Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Che furia! - pensava. - Giacomo Grandcoeur deve sparire; e che cosa divento io, poichè, come Rigaudat, sono già morto?

«Eccomi senza nome e senza stato civile!

«E' una cosa spiacevolissima!

«Cominciavo ad abituarmi a questo nome di Grandcoeur, sotto il quale, modestia a parte, ho avuto qualche successo.

«Ma d'altronde; se la signora arriva, vedrà subito che io non sono suo marito.

«Debbo farla sparire, come suo marito, anche lei, con i suoi figli?

«Ma queste sono cose che riescono una volta..... e poi.....

«Infine, daremo quest'altro tuffo; l'America è grande; io ho denaro; sparirò; la difficoltà è di far constatare legalmente il mio decesso.

«Ci vuole un cadavere, ed io non voglio che sia il mio!

Rigaudat era molto perplesso. Capiva tutta l'urgenza delle raccomandazioni di Daniele, e non dubitava di dover eseguirle; la sua sicurezza dipendeva dalla sua obbedienza.

— Intanto - pensava - io non posso tornare a Chicago, dove sono troppo conosciuto e dove ho troppe relazioni per precedere senza difficoltà alla mia morte. Bisogna che parta e mi allontani.

«Che dirà Rachele, che diranno i miei ammiratori ed amici?

«Rassegniamoci... sparirò come il profeta Elia in un globo di fuoco.

Due ore dopo la grande artista drammatica riceveva un biglietto; il falso Grandcoeur l'avvertiva di non contare su di lui.

«Un affare imprevisto ed urgentissimo lo richiamava in Francia.»

— Lo conosco l'affare urgente.... - disse Rachele, senza scomporsi. - Egli non ha più un soldo.... Buon viaggio!

E non tardò a consolarsi. Dieci giovani americani, uno più ricco dell'altro, si contendevano la successione del francese fuggitivo.

Quanto a Rigaudat, che non era molto lontano, aveva adottato il nome di Arturo Braddy, s'era abboccato con uno di quegli avventurieri delle miniere, bari, uomini ricchi di risorse e privi di pregiudizi, che pullulano nelle grandi città americane, e organizzava il decesso di Grandcoeur.

L'inserviente di una scuola di anatomia fornì il cadavere di un uomo morto la sera innanzi, e l'indomani i giornali di Chicago anticipavano l'ora dell'uscita per pubblicare la seguente notizia:

«Uno dei delitti più audaci è stato ieri commesso alle porte della città, nelle più strane circostanze.

«I nostri lettori ricordano senza dubbio il nome del brillante francese, che in questi ultimi giorni abbagliava la città col suo fasto e con le sue avventure.

«Il signor Grandcoeur, la cui intimità con la grande attrice Rachele Bertrand era nota, è stato assassinato in un piccola casa isolata posta a tre miglia dalla città.

«Un affare urgente, di cui nessuno dei suoi amici ha ricevuto la confidenza, lo aveva condotto colà.

«Egli peraltro aveva diretto a Madama Rachele un biglietto, che lasciava supporre una partenza definitiva.

«L'infelice giovane, attirato in un agguato da una banda di malfattori, è stato senza dubbio sorpreso, spogliato e mutilato.

«Il cadavere, scoperto da un passante, è stato riconosciuto dal signor Arturo Braddy, un amico del signor Grandcoeur, che ha fatto la dichiarazione allo sceriffo e che si è incaricato della sepoltura.

(*Continua*).

gregi tuoi colleghi da ogni ulteriore incertezza, che non avrei aspettato la venuta degli assenti, iersera ho riunito i miei avvocati e amici presenti a Roma per venire a una risoluzione definitiva. Dopo aver esaminate e discusse tutte le eventualità, parve miglior partito non accettare la difesa d'ufficio. Mi affretto ad aggiungere che siffatta risoluzione non ebbe nè poteva avere rapporto alcuno con le distinte persone che furono prescelte. E' inutile ripetere a te, amico mio e non della ventura, quanto mi sia grata la rinnovata prova del tuo affetto. Non avendo io il bene di conoscere personalmente i tuo iillustri colleghi desidero che per tuo mezzo sappiano la mia viva riconoscenza per la bontà onde essi si dimostrarono pronti ad assumere il grave compito in così difficili circostanze. Sarei ben felice di poter loro esprimere questo mio sentimento. Mi auguro che non tardi l'occasione di potermi procurare questo piacere. Frattanto ti prego di accogliere insieme ad essi i miei più cordiali ringrazamenti e saluti.

Tuo affezionatissimo Nunzio Nasi.

Nasi poi ha indirizzato al presidente dell'Alta Corte la seguente lettera:

Eccellenza. Per gli atti notificati d'ordine dell'E. V. ho appreso la nomina di cinque difensori d'ufficio e il successivo differimento della causa a tempo indeterminato. Nel prendere cognizione di tale provvedimento mi pregio notificare all'E. V. che io non intendo di accettare la difesa d'ufficio e che mi riservo di procedere alla nomina di nuovi difensori, pronto a fare a verbale le occorrenti dichiarazioni se l'E. V. crederà di dare alla cancelleria dell'Alta Corte le relative disposizioni. Con ogni osservanza devotissimo Nunzio Nasi.

La «Tribuna» si domanda quale difesa di fiducia intenda il Nasi di eleggersi: se l'antica riformata o ridotta o altra affatto nuova che, come la difesa d'ufficio, reclami il ricominciamento del giudizio.

La serrata dei forni a Roma

ROMA 4 (N). La serrata dei proprietari di forni non è riuscita. Da una statistica fatta dal questore risulta, che sopra duecento forni, appena una diecina rimasero inattivi.

PER L'ESPOSIZIONE DI TORINO DEL 1911

Il concorso per il cartello dell'annunzio

TORINO 4 (N). La commissione esecutiva dell'esposizione internazionale del 1911 ha indetto fra gli artisti italiani un concorso per il cartello del primo annunzio dell'esposizione stessa. Al cartello prescelto all'esecuzione è assegnato un premio di lire 10.000. A disposizione della giuria sarà un secondo premio di lire 500. Il concorso si chiude il 28 febbraio 1908.

LE ELEZIONI COMUNALI A TRENTO

TRENTO 4 (N). Oggi seguirono le elezioni comunali per il secondo corpo. Furono eletti tutti i candidati democratico-liberali, capolista l'ingegnere Perghem, con voti 136. Socialisti e moderati si astennero.

Una bomba contro il governatore di Mosca

Il governatore illeso - L'attentatrice moribonda

MOSCA 4 (Ag. teleg. pietroburghese). Oggi alle 11.30 una donna lanciò una bomba contro il governatore generale Hörschelmann, mentre passava in slitta per le vie della città. Il governatore rimase illeso. I cavalli restarono uccisi. L'attentatrice riportò delle ferite e fu arrestata.

MOSCA 4 (N). Sull'attentato contro il governatore Hörschelmann si hanno i seguenti particolari: Dalla violenza dell'esplosione furono mandate in frantumi tutte le finestre delle case vicine. Quando l'enorme nube di fumo si fu diradata si offrì all'occhio uno spettacolo terrificante. Il cocchiere ferito gravemente giaceva in una pozza di sangue. I cavalli erano lacerati a brani. La parte anteriore della slitta era ridotta in frantumi. Vicino giaceva a terra l'autrice dell'attentato, il cui viso era tutto una ferita. Il governatore Hörschelmann ebbe da faticare molto per trattenere la folla accorsa, che voleva linciarla. Fu condotta all'ospedale. Durante il trasporto non dava segno di vita. Non si riuscì finora a identificarla.

Un attentato fallito

PIETROBURGO 4 (B). Dai circoli di polizia si annuncia che contro il procuratore della Corte suprema dei conti Kamyschenski era stato ordito un attentato, che potè essere però scongiurato. Kamyschenski sospese i ricevimenti personali.

La libertà accademica nelle Università russa

KIEFF 4 (B). Dopo la chiusura dell'università il governatore generale decise di espellere dalla città gli studenti ebrei.

Le finanze comunali a Pietroburgo

PIETROBURGO 4 (N). Il ministro dell'interno ha invitato il comune di Pietroburgo a mettere ordine nelle proprie finanze. L'amministrazione comunale ha impiegato in altri scopi i denari destinati per la costruzione di ponti ed ospedali. Il comune tentò ripetutamente invano di assumere un prestito di cinque milioni di rubli.

LA PERDITA DELLA «PATRIE»

dovuta alla gonna d'una signora

PARIGI 4 (N). Va guadagnando sempre più consistenza la voce che l'incidente dell'aeronave «Patrie» sia stato causato dal fatto che la gonna di una signora che si trovava nell'aeronave si era impigliata nel motore.

Parecchi giornali elevano formali accuse contro gli aeronauti militari di Verdun, che non avevano preso nessun provvedimento contro un'eventuale bufera.

LONDRA 4 (B). Si smentisce la voce che il dirigibile «Patrie» sia stato visto a Glasgow.

I risultati dell'inchiesta

PARIGI 4 (B). Dall'inchiesta avviata per la perdita del dirigibile «Patrie» risulta che nessuno è responsabile. Il ministro della guerra Picquart presenterà alla Camera la relazione delle autorità militari.

Due nuovi corpi d'esercito

PARIGI 4 (N). Estendendo la ferma biennale anche alla popolazione algerina, il Governo pensa di creare due nuovi corpi d'esercito. Il relativo disegno di legge sarà presentato prossimamente alla Camera.

I GIOIELLI DI LUISA DI COBURGO

Una sottoscrizione per riscattarli

BRUXELLES 4 (N). Il giornale radicale «La dernière heure» apre, con violenti attacchi contro il re e con un'elargizione di mille franchi, una sottoscrizione nazionale per il riscatto dei gioielli della defunta regina Enrichetta, sequestrati dai creditori della principessa Luisa di Coburgo.

LA REGGENZA INTERINALE IN SVEZIA

Re Oscar sta male

STOCCOLMA 4 (B). Lo «Svenska Telegram Burau» annuncia: Le forze di re Oscar sono indebolite in quest'ultimo tempo in seguito all'insonnia; i medici gli ordinarono perciò di rinunciare per qualche tempo agli affari di Stato. Il principe ereditario per ciò fu nominato oggi reggente durante la malattia del re.

Il presidente del Messico in Europa. LONDRA 4 (N). Da fonte informatissima si assicura che il presidente del Messico, Diaz, intraprenderà nella prossima primavera un viaggio in Europa. Il viaggio sarà fatto in stretto incognito. Diaz attraverserà gli Stati Uniti, senza però fare una visita ufficiale a Washington, e verrà poi in Europa, dove visiterà Londra, Berlino, Parigi, Vienna e Madrid.

I reali di Spagna in viaggio. LONDRA 4 (B). Stamane il re e la regina di Spagna sono partiti da Portsmouth a bordo della corazzata «Renown» per la La Rochelle, da dove si recheranno a San Sebastiano.

Il trattato commerciale rumeno-bulgaro

SOFIA 4 (B). Ieri fu firmato il trattato commerciale tra la Bulgaria e la Rumenia.

La sentenza nel processo Goold

MONACO 4 (N). Stasera è terminato il processo contro i coniugi Goold. La moglie fu condannata alla pena capitale ed il marito concedendogli le attenuanti ai lavori forzati in vita. La donna che aveva oggi espresso a qualche giornalista la speranza di essere assolta, ricadde sulla sedia come fulminata alla lettura della sentenza e gridando: sono innocente! La sentenza fu accolta dal pubblico con applausi.

Il forte Chabrol d'un padre assassino del figlio.

FOGGIA 4 (N). L'ex-consigliere provinciale cav. Ruggero Carmine, di Rodi Garganico, dalla finestra della propria abitazione con un colpo di fucile a mitraglia uccise, colpendolo alla schiena, il figlio Salvatore, che si recava da lui per ragionare d'affari. L'omicida, barricatosi in casa, minaccia di morte dalla finestra chiunque cerchi di avvicinarsi. E' partito per Rodi Garganico un rinforzo di truppa. Il fatto ha destato molta impressione.

Voci del suicidio di un musicista milionario.

MILANO 4 (N). Giunge la voce e la «Sera» la raccoglie che nel suo castello di Trevano presso Lugano si sarebbe suicidato Leonis Lombard il noto milionario e appassionato musicista. In origine, semplice violinista il Lombard si era recato in America a suonare in un'orchestra. Colà si era dato ai grandi affari di costruzioni ferroviarie e aveva contratto un ricco matrimonio. Francese d'origine, aveva prescelto Lugano come sua residenza abituale. Nell'estate scorsa aveva fatto rappresentare nel teatro del suo castello un'opera con buon successo. Aveva di poco passata la quarantina. Si calcola che possedesse oltre quaranta milioni. La voce del suicidio che viene telefonata da Varese merita conferma.

Arresto d'un presunto saccheggiatore del direttissimo di Tolosa.

PARIGI 4 (B). Stamane fu arrestato certo Teodoro (secondo altri Paolo) Leblanc, sospetto complice degli autori del saccheggio del direttissimo di Tolosa.

L'arresto di un fabbricatore di banconote false.

CLAUSEMBURGO 4 (B). La polizia arrestò il litografo Fenytssy, di 30 anni, già punito, nella cui abitazione furono trovati dei «clichés» litografici e banconote da dieci corone false per la somma di 28.000 corone. I manutengoli suoi sono contadini dei dintorni. Parecchi furono già arrestati. Furono messe già in circolazione banconote false per la somma di 15.000 corone. Gli arrestati furono consegnati alla Procura di Stato.

Suicida per la morte del marito.

ROMA 4 (N). Oggi alle 4.30 moriva di tubercolosi l'esercente Gaetano Florani; la moglie Maria Latovizzi, accasciata per la sventura, recatasi al caffè si fece recare un bicchiere d'acqua in cui sciolse otto pastiglie di sublimato corrosivo e bevve. Presa da gravi dolori, fu trasportata all'ospedale, dove morì dopo poche ore.

Disastroso deragliamento ferroviario.

GLASGOW 4 (B). Nelle vicinanze di Paisley deragliò un treno passeggeri. Il treno investì un gruppo di operai che stavano lavorando alla collocazione delle rotaie e ne uccise sette.

Contro la crisi dei viveri.

INCHIESTE E FATTI

Il caso ha ravvicinato ieri sulle nostre colonne la relazione sull'inchiesta promossa dal Ministero d'agricoltura in Vienna e il resoconto della seduta della Commissione municipale d'inchiesta in Trieste. Una la materia: il rincaro dei viveri. Ed una anche la conclusione: la sfiducia di poter fare opera veramente ed immediatamente utile all'infuori del Governo.

E' un grido solo, una sola invocazione da tutte le parti: abbattere le barriere doganali, ammettere l'introduzione d'animali vivi e quando ciò sia pericoloso per ragioni sanitarie, almeno di carni macellate. A giudicare almeno dalle relazioni dei giornali, dai resoconti ufficiosi, è questo il perno attorno al quale si aggirò tutta la inchiesta ministeriale.

Da parte dei rappresentanti dei Comuni nulla si potè consigliare di ugualmente efficace. Tanto che l'esposizione del delegato del Comune di Trieste potè essere particolarmente apprezzata e dagli altri partecipanti all'inchiesta e dai funzionari ministeriali sol perchè potè mostrare ciò che il nostro Comune tentò di fare contro il rincaro degli alimenti. Altrove dunque pare non si sia fatto niente o meno che a Trieste se i soli tentativi del nostro Comune furono accolti con tanto interesse.

*

Tentativi - abbiamo detto, ma non è del tutto esatto. Qua e là nell'opera certo troppo lenta della Commissione municipale d'inchiesta, c'è stato e c'è anche qualche cosa di più che semplici tentativi. Anche a non ricordare l'intervento effettivo del Comune nel mercato del pane, e per restare alla sola questione della carne, che più incalza oggi, noi non attribuiremo certo efficacia immediata alla conigliara modello già inaugurata appunto per iniziativa della Commissione e destinata a portare sul mercato una nuova carne, che ha fatto e fa ottima prova in tanta parte del mondo. Ci soffermiamo però con particolare compiacenza alla lotta sostenuta dal Comune per ottenere la concessione del mercato d'animali ad Opicina. E' da anni che la questione è tenuta aperta dal Governo, che dapprima insistentemente si oppose e dovette essere ridotto con proteste e ricorsi al riconoscimento di questo diritto e di questo bisogno della nostra città.

Dal mercato di Opicina si attendono rilevanti benefizi tutti coloro che conoscono le condizioni nelle quali si svolge il locale commercio delle carni. Onde non sarà mai soverchia la sollecitudine con la quale sarà portato dinanzi al Consiglio il progetto ormai maturo alla definitiva soluzione. E' questo mercato che - a giudizio di competenti - potrà durevolmente sanare la situazione locale e togliere abusi e inconvenienti che furono tante volte lamentati per quanto non sviscerati con sufficente evidenza.

*

Per conto nostro, fra le altre proposte che la Commissione di inchiesta ha deliberato di presentare al Consiglio, ha grande importanza anche la Cassa di sovvenzioni per i macellai minori. Questa istituzione accanto al mercato di Opicina potrebbe arrecare sicuri vantaggi e certo maggiori e più durevoli delle tanto discusse macellerie municipali. Certo nulla si sarebbe perduto invitando il Consiglio a studiare la eventualità di istituire in determinate circostanze straordinarie e in via del tutto provvisoria delle vendite municipali di carne nei modi meno dispendiosi consentiti dalle esigenze imprescindibili dell'igiene. Il che il Consiglio potrà anche studiare e deliberare, secondo la interpretazione data al voto negativo dell'altra sera dall'on. Negreponte.

In ogni caso però, se è vero che a Trieste il traffico delle carni e il loro passaggio dai grossisti ai rivenditori si compie tra gravi abusi ai danni dei consumatori, - se è vero che un risanamento di questa situazione non è possibile finchè duri la soggezione finanziaria dei più tra i macellai ai grossisti, - se è vero che i macellai minori hanno desiderio ed interesse a sottrarsi a queste pastoie, - se è vero tutto ciò, la Cassa di sovvenzioni deve poter risolvere questa parte del problema. Essa darà ai macellai minori i mezzi per fare da sè ciò che ora fanno fare, con danno proprio e dei consumatori, dai grossisti. E il Comune, che favorirà per tal modo o direttamente o indirettamente i macellai, potrà esercitare sui prezzi quella influenza che gli sarà resa possibile dai nuovi rapporti fra macellai e Cassa di sovvenzione. Oggi sono i grossisti - così almeno si sostiene - che esercitano a proprio vantaggio una pressione illecita sui macellai e a danno dei consumatori. Domani sarebbe il Comune che eserciterebbe una pressione lecita a favore dei consumatori con vantaggio dei macellai.

*

Ma di altro provvedimento, che è allo studio, giova tener parola qui. Si tratta del raccordamento ferroviario col macello da S. Sabba. Se ne parla da molto tempo e si avrebbe il diritto di credere ormai vicino alla sua attuazione questo progetto che dovrebbe agevolare di molto l'attività del macello e diminuire spese e togliere inconvenienti che oggi si riversano sui prezzi delle carni. Così era infatti sino a poco fa: si credeva che il tronco ferroviario potesse essere un fatto compiuto in brevissimo tempo. Ma così non è più. E non per colpa del Comune. Ci si è cacciato di mezzo niente meno che il Ministero della guerra a trovare inammissibile per chi sa quali motivi di tattica questo breve tratto ferroviario. E in Austria, quando parla il ministro della guerra, tutto deve tacere. Anche gli stomachi dei cittadini.

Sarebbe però interessante che di questo voto guerresco fosse data qualche più ampia notizia al pubblico, ad esempio nella prossima seduta del Consiglio municipale, perchè si renda evidente contro quali ostacoli vadano a cozzare anche quei tentativi che i Comuni possono fare a lenimento della crisi.

Al Governo sembra non bastare la sua politica protezionista, che è la prima e quasi unica causa del rincaro della carne. Esso mette bastoni fra le ruote anche ad un misero tronco ferroviario... per preoccupazioni guerresche.

Si potrebbe desiderare commento più efficace alla inchiesta ministeriale di Vienna?

La continuazione dell'inchiesta ministeriale

Abbiamo per telefono da Vienna:

Stamane, alle 10, si riunirono i rappresentanti delle classi produttrici e del commercio e quelli del Governo per proseguire l'inchiesta sul rincaro dei viveri. I ministeri erano rappresentati dagli stessi funzionari di ieri. La Camera di commercio di Trieste era rappresentata dal suo segretario dott. Carlo Enenkel. Presiedeva dapprima il ministro dell'agricoltura, dott. Ebenhoch, il quale cedette poi la presidenza al cav. de Zaleski, caposezione al ministero dell'agricoltura. Il ministro disse che il Governo esaminerà con la massima benevolenza le proposte dei periti e, per quanto sarà possibile, prenderà pronti provvedimenti per lenire il rincaro dei viveri.

Parlarono dapprima quei periti che sono nello stesso tempo deputati. Tutti rilevarono la necessità di fondare delle organizzazioni agrarie per combattere la sproporzione fra il guadagno dei produttori agrari e gli elevati prezzi che i consumatori devono pagare per i prodotti agricoli. Rilevarono in particolare che i prezzi del bestiame non corrispondono all'enorme altezza dei prezzi della carne; il che appare all'evidenza nel fatto che questi ultimi prezzi non sono ribassati nemmeno ora quantunque gli allevatori paghino il bestiame molto meno di qualche settimana addietro, Il deputato Povsche disse di sperare che si possa ottenere una conveniente regolazione nei prezzi e quindi un miglioramento delle condizioni di approvvigionamento mediante il contatto diretto fra produttori e consumatori. Questo effetto si manifesta ottimamente presso l'Associazione agricola della Carniola, che fornisce direttamente la marina da guerra.

Il deputato agrario Zuleger attacca nel suo discorso il partito socialista.

Il delegato della Camera di commercio di Vienna, Mendel, protesta recisamente contro la tendenza a rendere il commercio e l'industria responsabile del rincaro dei viveri. L'agricoltura austriaca ha incassato quest'anno per la produzione di grano 300 milioni in più dell'anno scorso. Compreso il profitto sulle farine ritirate dall'Ungheria risulta che il consumo è stato aggravato di 500 milioni di corone in più dell'anno precedente: in ciò sta la causa della carestia; e per l'anno venturo è in vista un ulteriore aumento dei prezzi delle farine e del pane. E' deplorevole che il bilancio degli impiegati a stipendio fisso sia talmente aggravato dalla carestia, da derivarne poi danno al commercio e all'industria. L'oratore consiglia ribassi doganali e il permesso dell'importazione di bestiame e cereali.

Il dott. Enenkel, segretario e delegato della Camera di commercio di Trieste, si associa alla proposta del Mendel; poi si occupa dei bisogni economici del commercio, e rileva che l'importazione di carne gioverebbe al consumatore senza danneggiare l'agricoltura. L'oratore desidera l'abolizione dei dazi proibitivi sulle sostanze alimentari.

Parla poi il noto agrario Hohenblum in difesa degli interessi degli agrari; infine il presidente, dopo ringraziati i delegati, toglie la seduta.

A PROPOSITO DI UNA OFFERTA

Nella discussione sulle macellerie municipali svoltasi l'altra sera, l'on. Samaja accennò anche ad una offerta che della sua opera avrebbe fatto al Comune il signor Doimo Poduje, il quale ci comunica ora i termini della sua offerta.

Questa tendeva, secondo il signor Poduje, ad un maggiore rifornimento della piazza di Trieste, e non alla vendita al dettaglio, rifornimento che dovrebbe seguire non solo via terra, ma anche via mare a S. Sabba, dando a Trieste un altro mercato di più, per fornire i piccoli ed anche i grandi macellai. Il mio progetto - continua il signor Poduje - mirava a togliere di mezzo gli esorbitanti dividendi dei grossisti a favore della popolazione, col procurare all'esercente la fornitura diretta dei manzi vivi, sotto il controllo del Comune. Per tal modo si verrebbe a risparmiare ai macellai le enormi spese e la perdita di tempo per recarsi ai mercati.

La proposta del signor Poduje non avrebbe quindi alcun nesso con la questione delle macellerie Municipali; si tratterebbe di un provvedimento nuovo diverso da quelli portati in discussione l'altra sera.

La presidentessa dei pacifisti viennesi

per la nostra questione universitaria

Il nostro problema universitario trascende ormai sempre più i limiti di una questione puramente nazionale italiana. Se ne occupano già anche i pacifisti d'Italia e d'Austria.

Nel novembre scorso, il prof. Tiberi, presidente dell'Associazione perugina della pace, rivolse una vibrata lettera alla baronessa de Suttner in Vienna, presidentessa dell'Associazione austriaca della pace.

«Io non dubito punto - scrisse il prof. Tiberi alla baronessa Suttner - che i recenti dolorosi torbidi avvenuti fra le giovani scolaresche appartenenti a due grandi e civili nazioni, torbidi che hanno avuto sì grande eco nei cuori di tutta Italia, devono aver contristato profondamente l'animo vostro gentile, generoso e da tanti anni consacrato con nobile zelo alla propaganda delle idee di fratellanza tra i popoli e alla causa della umanità e della giustizia.

«Nei momenti in cui le passioni e le violenze si sostituiscono alla ragione e minacciano di resuscitare col bollore delle ire gl'istinti bellici fra due nazioni, è compito doveroso delle persone eminenti per cuore e per mente di sollevare la voce autorevole e ascoltarla per ricondurre la serenità e la calma tra gli spiriti esacerbati.

«Nessuno meglio di Voi, illustre signora, potrebbe intervenire nel presente conflitto che minaccia prolungarsi fino a che non siano tolte le cause che armano, l'una contro l'altra, quelle destre, che dovrebbero stringersi fraternamente. Dite Voi, illustre signora, ai giovani studenti della vostra nazione, che quanto hanno testè compiuto, oltre essere ingiusto, è altresì ingeneroso. Dite Voi, che i giovani studenti italiani, contro cui si levò il «teutonicus furor», non sono già ospiti, ma sono fatti dalle leggi fondamentali dello Stato, in cui vivono, pari agli alemanni nei diritti politici e civili; è sacro è l'ospite, come sacro era anche presso i popoli primitivi, nelle antiche civiltà primordiali.

«Ricordando tutto ciò ai giovani della vostra nazione, consigliateli a non meritare che si possano loro rivolgere i due versi del Manzoni: «cui fu prodezza il numero, - cui fu ragion l'offesa»

«Così possa la vostra voce affascinante persuadere gli uni a deporre le ire superbe, e i governanti a far ragione al giusto desiderio della scolaresche italiane, che da tanto tempo invocano una Università italiana a Trieste, e si vedano cessate le persecuzioni e le malevolenze, che potrebbero essere, infine, cagione di inenarrabili danni ad ambedue le nazioni.

«Parecchi anni fa, in occasione dei dolorosi conflitti d'Aigues-Mortes tra operai italiani e francesi, ebbi pure l'onore d'invocare da insigni uomini di Francia una autorevole parola di pace, e il Trarieux, il Passy ed altri intervennero efficacemente. Oggi a voi, buona e valorosa signora, mi rivolgo con pari fiducia e confido che vorrete, saprete, potrete rendere un grande servizio alla causa della giustizia e della fratellanza umana».

A questa lettera la baronessa Berta Suttner ha risposto con la seguente:

«Tornata da un piccolo viaggio trovo la di lei lettera e i giornali.

«La ringrazio della fiducia dimostratami. Il caso impone - ha perfettamente ragione - ai pacifisti il dovere di agire.

«Tenterò quanto sta in mio potere. Con perfetta stima e cordiale simpatia».

Un giornale di Perugia, da cui togliamo queste notizie, attende fiducioso l'opera dei pacifisti viennesi. E noi non vogliamo distruggere alcuna illusione. Ma, per la dura esperienza, non ci sentiamo di sperar troppo.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

Un'adunanza di studenti a Vienna

Il nostro corrispondente viennese ci telefona:

Gli studenti italiani tennero stasera una adunanza a § 2, alla quale intervennero studenti di tutti i partiti, per trattare della questione universitaria. Il relatore dott. Dudan comunicò che la commissione permanente universitaria dei deputati italiani ebbe oggi una conferenza col presidente dei ministri Beck, e che domani tutti i deputati italiani sono convocati a una seduta in comune. Espose brevemente l'attività del comitato universitario ed accennò agli innumerevoli telegrammi e lettere di plauso pervenuti da tutte le parti. Propose quindi il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani di Vienna, raccolti a seduta la sera del 4 dicembre, ringraziano tutti quegli enti morali e tutte le persone che vollero negli ultimi giorni esprimere agli studenti le loro simpatie nella lotta per l'Università italiana a Trieste, e sperano che non mancherà loro quell'appoggio quando dall'ignavia del Governo fossero costretti a riprendere le dimostrazioni».

Quest'ordine del giorno fu approvato all'unanimità. Qualche oratore accennò alla necessità di riprendere dopo le feste di Natale le dimostrazioni nel caso che fin allora non si sia avuto qualche progetto concreto da parte del Governo. L'assemblea si riservò di deliberare in proposito a tempo debito.

Lueger universitario; Bismarck portuale

E' il deputato Dobernig, che parlò l'altro giorno in un'adunanza quasi segreta di una società politica tedesca di Trieste! Nessuno se ne sarebbe accorto se non ne avesse parlato il giornale ufficioso tedesco e se non si fossero messi alla porta alcuni operai tedeschi che osarono essere un po' meno mangia-italiani!

Il deputato Dobernig, direttore delle «Freie Stimmen» di Klagenfurt, pronto a dir male degli italiani ad ogni incontro, non si poteva smentire. E diede a divedere chiaramente che non può soffrire gli italiani, specialmente a Trieste, dove non è colpa loro se la natura li ha messi. Bisogna sopraffarli, conculcarli, angariarli, egli consiglia al Governo: e tanto per cominciare, non si parli di Università italiana. Il deputato Dobernig vi è contrario per motivi nazionali, politici ed economici.

Nazionali, dei tedeschi, s'intende. Politici, dei tedeschi. Economici, dei tedeschi. Giacchè il coscienzioso deputato non potrà mai comprendere che si risolva una questione d'altre nazionalità se non dal punto di vista tedesco. Fa agli altri quello che conviene a me: così dice il suo vangelo politico. Coi principî di coscienza non si ragiona, anche quando sono la negazione della coscienza.

Il calzolaio però non deve andare sopra la scarpa: e l'on. Dobernig invece ci va. Non gli basta che gli italiani non abbiano un'Università propria; bisogna anche negar loro, egli dice, il riconoscimento degli studî assolti nel regno d'Italia. Ciò significherebbe far gran torto, dice sempre lui, a quelli che studiano nelle Università austriache, poichè, a giudizio di tutti i competenti, le Università del regno d'Italia sono di minor valore. In verità, l'on. Dobernig cita molto a proposito «il giudizio dei competenti»! Chi infatti non è competente a giudicare la mediocrità dell'insegnamento di un Mosso, di un Patrizi, di un Ardigò, di un De Giovanni, di un Grocco, di un Pascoli, di un Murri, di un Lombroso, di un D'Ancona, ecc. ecc. rispetto alle intelligentissime bastonate che qualche volta si ricevono come prolusione agli studî sulla porta delle Università di Vienna, d'Innsbruck e di Graz?

Svolto così il suo programma di negazione degli studî superiori agli italiani e fatto l'augurio che essi abbiano tutte le virtù dell'asino, l'on. Dobernig passò alla parte tedesca del suo discorso, cioè alla parte positiva. Bismarck non c'è più; ma egli prende le parole di Bismarck, il quale tra parentesi non è mai stato nel nostro paese e quindi lo conosceva poco: «Trieste deve rimanere sotto tutte le circostanze un porto tedesco». Nemmeno questo gli basta. Vuole far credere alla Camera di Vienna che anche un illustre uomo di Stato italiano abbia detto qualche cosa di simile. E udite, udite: attribuisce all'on. Sonnino il giudizio che Trieste sia il porto più favorevole per la Germania.

Piano, on. Dobernig. Non ci sarebbe qualche differenza tra «il porto tedesco» di Bismarck e il «porto più favorevole per la Germania» dell'on. Sonnino? Brindisi, per esempio, dove per decine d'anni sbarcò la cosidetta valigia delle Indie, è un porto favorevole all'Inghilterra, e non è un porto inglese. Genova, che fu finora lo scalo meridionale del commercio tedesco, è un porto favorevole alla Germania, e nessuno pretese mai che fosse un porto germanico. Trieste può essere commercialmente per i tedeschi un porto anche più favorevole di Genova: questo intese dire l'on. Sonnino: ma non perciò s'identificò ai concetti bismarckiani dell'on. Dobernig, secondo i quali Trieste sarebbe un porto tedesco!

Tedesco, e russo, e italiano, e inglese, e scandinavo, e di tutte le nazionalità che sventolano la loro bandiera mercantile nella nostra rada: questo è il porto di Trieste, come tutti i porti del mondo! Non potremmo farne un porto esclusivamente tedesco, per quanto dispiaccia all'on. Dobernig: chi risarcirebbe ai nostri negozianti il perduto commercio con le altre nazioni?

Forse «lo spirito tedesco» che egli invoca per negare ai nostri studenti l'Università, come per imporre alla nostra città l'opinione personale di Bismarck?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Natalia Rusconi, dal sig. Giulio Cesari cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Carolina Guerrera dai signori Randegger e Tschernatsch cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Cavazzani dal sig. Giorgio Musizza cor. 5; dal sig. Dino Risigari cor. 10; dalla famiglia Meak cor. 10.

Per una scommessa perduta da Nane contro Mario cor. 2.

Per l'ampolla alla tomba di Dante. Bastò lanciare l'idea, bastò che il Comitato facesse appello ai cittadini perchè subito la nobile iniziativa trovasse il più generoso appoggio. Il Comitato cittadino ci comunica infatti la prima lista delle offerte pervenutegli per l'ampolla da offrirsi alla tompa di Dante in Ravenna. Ecco la lista:

Leopoldo Vianello cor. 400, Ant. cav. Acquaroli 120, Filomena Acquaroli 50, Policarpo Vianello 30, dott. Guglielmo Pastrovich 25, dott. Augusto Vianello 25, M. V. Bussanich 25, Virgilio Vianello 25, Tullio Vianello 25, cap. Orazio Vianello 25, Giuseppe Sartorio 50, Ruggero e Arduino Berlam 200, cav. Filippo Artelli 400, Municipio di Capodistria 25. Assieme corone 1425.

La seconda conferenza di Antonio Fradeletto al Politeama Rossetti. Rammentiamo che questa sera alle 8, al Politeama Rossetti, Antonio Fradeletto terrà la seconda delle due conferenze alle quali fu invitato dalla Società Operaia. Il magnifico artista della parola dirà, con la sua intellettualità profonda, di un argomento che la recente enciclica papale e la palpitante discussione di ieri alla Camera di Vienna avvivano di interesse intenso: «Clericalismo e modernismo».

Circolo accademico italiano in Vienna. Abbiamo da Vienna, 4:

Il Circolo accademico italiano tenne stasera il congresso ordinario, che riuscì numeroso. Il presidente dott. Dudan espone brevemente l'attività spiegata dal Circolo. Ricorda le conferenze tenute dal prof. Maddalena sul Goldoni e dal prof. Farinelli sul Carducci. Accenna poi al cambiamento di sede e a vari doni pervenuti per adornare i nuovi locali. Dice che il Circolo partecipò come sempre a tutte le manifestazioni della vita pubblica italiana, tenendo fermo il principio che gli studenti italiani a Vienna debbono mantenersi uniti e concordi senza distinzione di partito nella lotta per gli alti ideali di italianità e di libertà (applausi).

Il cassiere Marchi rende quindi conto della gestione finanziaria, e il sostituto bibliotecario Mandel espone lo stato della biblioteca, che è in continuo aumento. Davanzo, cassiere del fondo di mutuo soccorso, rileva nel suo resoconto che furono distribuiti sussidi per oltre 900 cor. Il revisore Gabrielli propone di dar l'assolutorio alla Direzione, e la proposta è accolta all'unanimità. Si stabilisce poi il bilancio di previsione per l'anno prossimo e si passa all'elezione della nuova Direzione.

Riescono eletti: presidente, Vittorio Buffulini (studente tecnico) di Pola; vicepresidente, Ferrante Giordani (studente di medicina) di Trento; direttori: Francesco Pepeu (medicina) di Trieste, Maurizio Mandel (medicina) di Zara, Virgilio Bautscher (tecnico) di Trieste, Pietro Prebanda (filosofia) di Spalato, Pompeo Tomaselli (stud. forestale) di Strigno (Trentino); revisori: Umberto Gabrielli (filosofia) di Pirano, Ernesto Cohen (tecnico) di Trieste; sostituti: Giuseppe Bercovich (filosofia) dalla Dalmazia, Narciso Bearz (tecnico) dall'Istria, Anselmo Anesi (tecnico) dal Trentino, Giuseppe Bregant (filosofia) dal Friuli, Mario Tamburini (filosofia) da Trieste.

La nuova Direzione fra grandi applausi prende posto al tavolo presidenziale. Il nuovo presidente Buffulini ringrazia, anche a nome dei suoi colleghi di direzione, della fiducia manifestatale. Fa caldi voti affinchè regni sempre quella concordia che deve esistere fra gli studenti italiani specialmente in certe circostanze della massima importanza per essi. Crede suo obbligo ringraziare tutti i membri della cessata direzione e specialmente il dott. Dudan, anima e vita della studentesca italiana (applausi). Espone il suo futuro programma e chiude col voto che i tre Circoli esistenti ora a Vienna, a Graz e ad Innsbruck si possano fra breve fondere in un solo a Trieste (applausi fragorosi).

Il dott. Dudan ringrazia i colleghi della simpatia espressagli, ed assicura che si troverà sempre con loro ogni volta che il dovere di patria lo chiamerà nelle lotte, specialmente in quella per l'Università italiana a Trieste.

Fra grandi applausi si toglie quindi la seduta.

Conferenze archeologiche alla Società adriatica di scienze naturali. L'altra sera, sotto gli auspici di questa società, il chiarissimo prof. Enrico Maionica cominciò a svolgere il suo ciclo di conferenze su Aquileia e Grado, lo continuò iersera, proponendosi di terminarlo sabato.

Tanto martedì quanto iersera, nella sala sociale di via Carducci, accorse moltissimo pubblico ad udire la dotta parola dell'egregio prof. Maionica.

L'altra sera egli esordì invitando i maestri ad adoperarsi per il trionfo della cultura sulla barbarie. Disse dell'importanza della storia in generale; e quindi di quella del Litorale; e specialmente dello sviluppo della marina dopo la seconda guerra punica, e come il problema politico e commerciale sull'Adriatico e sul Mediterraneo non sia ancora risolto. Tracciò la storia di Aquileia, dimostrando l'importanza delle strade che da quella partivano per tutta l'Europa. Ma la grandezza di Aquileia va a poco a poco scemando all'accentuarsi del pensiero della monarchia universale romana. D'ora impoi la sua missione è di diffondere le arti, le industrie, la religione. Sicchè si può dire che il Reno e il Danubio formino il confine dell'influenza aquileiese.

Dopo aver spiegato la origine del nome, l'oratore s'indugiò sul meccanismo della amministrazione di Aquileia, e come essa acquistasse il titolo di Chrysopolis, o Eldorado. Ne esaltò la bellezza naturale, il vino Percinum che si beveva alla Corte; e quindi ne dipinse la catastrofe, e il successivo assolutismo; disse della lotta fra Bisanzio e Roma, alla quale fu strappato il dominio sul mare; dell'impoverimento d'Italia per opera del grande possesso; dell'esulare della cultura, mentre il Cristianesimo e il Germanismo s'impongono come nuovi principi, e ciò sempre più durante l'emigrazione dei popoli. Cade nel 452. Risorge più tardi, ma anche questa Aquileia medioevale cristiana ricade con la soppressione del Patriarcato. Fra i suoi monumenti rovesciati non resta che la Basilica. L'oratore chiuse la sua densa conferenza invocando l'aiuto di Trieste per avere leggi ed appoggi per la tutela dei meravigliosi monumenti.

Iersera poi, l'illustre professore, continuando nella sua esposizione, tessè la storia del museo aquileiese dai suoi primordi, accennando all'ambiente oltremodo modesto, e agli scavi, che per mancanza di fondi non si possono fare come sarebbe pur doveroso. Da quelli eseguiti, lungo l'antica necropoli, si può seguire tutto lo sviluppo della cultura romana nei primi quattro secoli dell'impero.

L'oratore parla dei vari oggetti delle singole industrie: oggetti in ambra, avorio, argento, oro, bronzo e terra cotta; sulle arti maggiori: la statuaria in bronzo, marmo e terra cotta; sugli ideali artistici di Grecia e di Roma; sui culti orientali, specialmente su quello di Mitra, per dimostrarne l'attinenza col cristianesimo, e la lotta fra queste due religioni decisa a favore della seconda, mercè la cooperazione delle donne. Il culto di Mitra ha pure importanza per le imagini di Dante nella sua «Commedia».

Infine, dal dotto professore sono descritti alcuni campioni dei più splendidi oggetti d'arte scoperti finora in Aquileia, chiudendo con un'apostrofe alla «virtus romana» e alla salvezza dello Stato romano.

Un caldo applauso rimeritò il conferenziere per la sua bella esposizione, rievocante glorie latine fulgidissime. Dopo di che, il prof. Maionica spiegò le fotografie e le altre figure che ornavano per l'occasione le pareti della sala. Fotografie di scavi, di tombe, di mausolei, di statue; disegni policromi di mosaici meravigliosi, quello fatto anche con pietre preziose del Museo di Europa, d'una finitezza che incanta; di alcuni episodi di riti, di quello di Mitra, specialmente. V'erano riproduzioni di musaici in grandezza naturale, della chiesa di Grado, fatte con metodi speciali da artisti veneziani - un vero museo che infonde un grande desiderio di visitare la grande città romana.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli Insegnanti. Il prof. Gino Saraval lesse e commentò ieri sera il Canto II dell'Inferno. Con nitide linee ne tracciò i contorni: alla «proposizione» breve e all'«invocazione», della quale ultima fa succosissimo confronto con quelle del Purgatorio e del Paradiso, segue il «corpo», scisso in tre parti: lo scoramento di Dante, il rincoramento da parte di Virgilio, l'accettazione dell'invito. Enea e S. Paolo incarnano i due principî cardinali della politica dantesca. Dante stesso, poi, nella sua dubbiezza, rappresenta l'uomo con la precipitazione del divisare, con lo sgomento della realtà imminente, con i conforti della ragione (Virgilio). Grande l'affetto che suggerisce a Beatrice un sacrificio morale. Vera sintesi del poema le dolci figure delle tre «donne benedette», raffrontate alle tre fiere del primo Canto per qualità opposte. E angelica la dolcezza del Canto che ci preludia il Paradiso. La dotta e bella conferenza fu rimeritata d'applausi.

«Trilussa». I viglietti e i posti per la serata di recitazione di «Trilussa», che si darà giovedì prossimo 12 dicembre, sono in vendita al Camerino del Politeama (Corso N. 1) e nella sede del Circolo popolare di coltura (via dell'Olmo 1).

Condoglianze. E' morta ieri, soggiacendo a breve malattia, la signora Natalia Rusconi nata Opuich, consorte dell'egregio avv. Arturo Rusconi, consigliere municipale, coltissima gentildonna, ch'era ricercato ornamento dei salotti intellettuali cittadini. L'immatura, inattesa sciagura che colpisce la distinta famiglia Rusconi avrà certo larga eco di rammarico in larghi circoli. All'egregio avv. Rusconi e alle famiglie Opuich-Fontana e Cattaneo inviamo le nostre più vive condoglianze.

Nomina. Il Tribunale d'appello ha nominato uditore il praticante legale Giovanni Grgurina in Trieste.

Segretariato del popolo. Abbiamo avuto occasione di visitare l'altra sera, nella sede della Società Operaia, l'ufficio del Segretariato del popolo, rilevando come questa benefica istituzione, sorta quattro anni fa sotto gli auspici dell'Associazione Patria e passata più tardi sotto il patronato della Società Operaia, abbia mercè una lodevole iniziativa del Consiglio direttivo, migliorato il suo funzionamento. Mentre cioè per l'addietro le consultazioni venivano date per turno da vari giurisperiti, il Consiglio ha affidato dal febbraio di quest'anno l'ufficio di consulente a una sola persona, e cioè al cand. d'avv. dott. Mussafia. Con ciò venne ad eliminarsi l'inconveniente lamentato da coloro che, rimessi a presentarsi in altro giorno all'istituzione per fornire ulteriori schiarimenti, non trovavano il consulente della prima volta.

I buoni frutti portati da questa innovazione risultano dalla seguente sommaria statistica. Nelle tre ore settimanali (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7 alle 8 pom.), durante le quali il Segretariato del popolo presta - come è noto - la sua opera gratuita, le consultazioni furono: 21 nel mese di febbraio, 24 nel marzo, 24 nell'aprile, 28 nel maggio, 32 nel giugno, 38 nel luglio, 22 nell'agosto, 37 nel settembre, 43 nell'ottobre e 54 nel novembre; molte persone si presentarono all'Istituto per un singolo affare più di una volta, alcune anche 4-5 volte.

La Società costruttrice di edifici popolari a congresso. Ieri a mezzodì nei locali della Banca Popolare si tenne l'annuale congresso della Società costruttrice di edifici popolari, sotto la presidenza del sig. Leopoldo Vianello, presenti numerosi soci. Anzitutto il presidente commemora con calde parole il sig. Carlo Antonig, procuratore della Banca Popolare, che per ben venti anni amministrò l'istituto con zelo ed oculatezza. Invita l'assemblea ad assorgere in segno di cordoglio.

La relazione accenna alla costruzione di un edificio in Gretta a tipo di quartieri minimi, capace di 18 avitazioni, composte di camera, cucina e cesso. In quest'incontro si constatò la grande ricerca dei piccoli quartieri che furono tutti occupati. C'erano per quest'edificio 44 domande su 18 quartieri disponibili. Ciò dimostra la fiducia che gode la Società presso le classi lavoratrici. Il prezzo delle pigioni venne fissato a cor. 240 e 264 annue. Delle casette in Chiarbola sup. città, 5 rimanevano invendute, 2 furono vendute quest'anno, percui rimangono ancora 3 disponibili. Tutti gli stabili della Società furono costantemente appigionati. L'utile netto della gestione fu di cor. 31.756.19, pari al 6.29 p. c. sul capitale e si propone perciò un riparto del 5 p. c. agli azionisti, detraendo il 20 p. c. dell'utile che viene assegnato al fondo di riserva, il quale ammonta attualmente a cor. 191.101.66 e corrisponde al 38.22 p. c. sul capitale azionario.

La relazione, il bilancio e il proposto riparto vengono approvati senza discussione. Si approvano pure le proposte modificazioni dello statuto sociale.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente ringrazia gli intervenuti e chiude il congresso.

Società di protezione fra impiegati civili. Venerdì 6 corr., alle 8.30 pom., nella sala del Liceo Tartini, si terrà un'adunanza straordinaria del Consiglio dei fiduciari. All'ordine del giorno sta quest'unico punto: «Il memoriale degli impiegati delle ditte commerciali e speditrici».

Consorzio dei pistori. - Il congresso in seconda convocazione non permesso. Ieri, alle 5 del pomeriggio, doveva seguire il congresso generale del Consorzio dei pistori, ma per l'ora fissata non fu raggiunto il numero legale d'intervenuti. L'invito col rispettivo ordine del giorno avvertiva che nel caso fosse andato deserto il congresso in prima convocazione alle 5, verrebbe tenuto un'ora dopo in seconda convocazione. Il rappresentante l'autorità industriale conte Dandini però si oppose a questa seconda convocazione che dichiarò non corrispondere alle disposizione statutarie, secondo le quali la seconda convocazione si deve fare entro dieci giorni.

Nuova pianista. La nostra concittadina signorina Italia Apollonio ha conseguito il diploma di pianista alla R. Accademia Filarmonica di Bologna.

Biblioteca tecnica dell'Istituto per le piccole industrie. Nello scorso mese di novembre questa Biblioteca fu frequentata da 313 persone, con una media di 10 persone al giorno, che consultarono 331 opere in 407 volumi e 136 periodici professionali ed artistici. I giornali di mode furono consultati da 59 persone e 32 approfittarono dei materiali posti a loro disposizione per eseguire dei disegni nella sala della Biblioteca.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carolina Guerrera nata Ulrich dalla famiglia del sig. Arturo Rizzi cor. 20 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dai sigg. Cozzi e Maggioni cor. 10 a favore della Società fondo pensioni tra regnicoli; dal cognato maggiore Carlo Barbo cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla signora Emma de Eisner-Errera nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 200, di cui 50 per la Beneficenza israelitica, 50 per la Fraternita di misericordia, 40 per la Guardia medica, 30 per la Società della Croce Rossa, 30 per la Società della Croce Bianca.

Dalla signora Paula Jachia de Eisner nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 100, di cui 25 per la Fraternita di misericordia, 25 per l'Associazione italiana di beneficenza, 25 per gli Amici dell'infanzia, 25 per la Guardia medica.

— La famiglia Jacob Brunner ha elargito cor. 50 all'Infermeria Treves, e ciò per onorare la memoria della loro madre sig.ra Giovanna ved. Brunner.

— La famiglia Janossevich per onorare la memoria di Giovannina Lussich elargì corone 20 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospedale maggiore.

— La Ditta Rastelli e Comp. per corrispondere all'appello elargì alla Guardia medica cor. 10.

Adunanze sociali. La Società ciclistica «Liberi e forti» terrà stasera alle 9 nel Restaurant all'Adriatico (via S. Caterina) il suo annuale congresso ordinario; mancando il numero prestabilito di soci il congresso sarà tenuto in seconda convocazione con qualsiasi numero d'intervenuti alle 9.30.

★ Il Club ciclistico triestino invita i soci alla riunione che si terrà questa sera alle 9 nel salone via Chiozza 4.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle quattro biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1083 in quella di via Giuseppe Parini; di 422 in quella di via Paolo Veronese; di 479 in quella di via Madonna del mare, e di 213 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 6607 nella prima; 2040 nella seconda; 1165 nella terza e 304 nell'ultima.

La tombola della «Previdenza». - La vincita del terno, della quaterna e della cinquina. Iersera dalle 8 alle 9 seguì nella sede sociale la verifica delle cartelle che furono presentate alla commissione quali presunte vincitrici. Il terno fu vinto coi tre numeri primi estratti 14, 86, e 2 e precisamente dal signor Antonio Cerquenik possessore della cartella Libro 46 N. 140, dal signor Stefano Lettig che presentò la cartella Libro 92 N. 12 e dalla signora Giuseppina Arco porgitrice della cartella Libro 15 N. 166. La quaterna e la cinquina furono poi pagate in base al Numero 10 delle norme del gioco allo stesso signor Antonio Cerquenik porgitore della cartella N. 140 del libro 46 che presentava nella stessa serie tutti e cinque i numeri estratti 14, 2, 70, 6 e 86.

Conformandosi poi alle norme del gioco si procedette già iersera all'estrazione di altri 16 numeri. Sortirono: VI estratto N. 58, VII 4, VIII 12, IX 56, X 76, XI 45, XII 50, XIII 61, XIV 35, XV 1, XVI 52, XVII 16, XVIII 11, XIX 3, XX 17, XXI 67.

La verifica delle cartelle che fossero presentate quali vincitrici della I tombola ed eventualmente della seconda tombola si farà lunedì prossimo 9 corr. dalle 8 alle 9 pom.

Seguirà poi eventualmente l'estrazione di altri numeri.

Recita rimandata. La recita che la compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» doveva dare domenica prossima al Ridotto del Politeama Rossetti è stata rimandata a domenica 22 corr.

Latte annacquato. - La cuccagna per le «pantigane». Iersera alle 5.30 dinanzi i Portici di Chiozza stazionava il carro di un lattaio, al quale si avvicinarono due commissari all'Annona i quali visitarono tutti i vasi di latte che il carro conteneva, facendone l'assaggio «lattometro». Il risultato, a quanto udimmo, fu disastroso per il lattaio. L'apparato aveva dimostrato che il liquido contenuto in quei vasi di latte non aveva che l'apparenza. Era quasi esclusivamente acqua. I funzionari obbligarono il lattaio a vuotare tutti i suoi vasi, che contenevano due ettolitri di quel... latte, nel canale. Alla scena assistevano molti curiosi. A quanto apprendiamo anche l'altra sera i funzionari all'Annona colsero un lattaio in giro col carro contenente vasi originali di provenienza della provincia, con un ettolitro di latte annacquato, e che finì nei canali della via, a tutta cuccagna delle «pantigane».

Del presunto caso sospetto di peste. Abbiamo riferito ierlaltro il caso di quel marinaio norvegese imbarcato sulla nave «Falls of Afton», ex-«Franc. Giuseppe I», in armamento nella nostra Sacchetta, il quale era stato internato nell'Ospedale della Maddalena, perchè afflitto da un grosso ascesso subascellare, che avrebbe potuto anche avere carattere di peste bubbonica.

Fortunatamente, sia per il decorso del male, sia in base all'esame si microscopico che batteriologico del pus estratto dall'ascesso, i medici poterono con tutta certezza escludere ogni lontana affinità di peste bubbonica, tanto che stamane il marinaio potrà fare ritorno alla sua nave guarito.

Audacissimo tentativo di furto - I ladri in trappola. L'altra sera verso le 6, la signora Geltrude Mamilovich, abitante presso il signor Giacomo Cincelli, in via delle Poste N. 12, stando a letto, udì aprire la porta. Sulle prime ritenne fosse rincasato qualcuno dei famigliari, ma un momento dopo udì aprire cautamente la porta di una stanza vicina e avvertì un sommesso confabulare.

— Fa pian - diceva una voce maschile - che se la ne va sbusa portemo i stivai in cheba....

— Sangue fredo ghe vol - rispose una seconda voce - impiza la candela e che 'l diavolo ne insegni la strada del «morto».

Non c'era dubbio: i due individui erano ladri! La signora avrebbe voluto uscire per metterli in fuga, ma ne la trattenne la tema di venire assalita dai farabutti. Allora si diede a gridare disperatamente tenendosi poggiata col dorso alla porta della sua stanza per impedire ai malviventi di entrarvi. I ladri allora spensero la candela, e piano piano, ma lestamente, guadagnarono la porta d'uscita e scesero le scale a precipizio. Fecero molto presto ma non tanto da evitare di venire agguantati: nell'atrio della casa i due messeri caddero nelle braccia di due addetti all'Istituto di sorveglianza e chiusura e di una guardia di p. s. accorsi in seguito all'aver udite le grida della signora Mamilovich. I due furono accompagnati alla polizia dove uno di essi fu riconosciuto per Giuseppe Zubin, di 31 anni, muratore, abitante a S. Giuseppe, individuo pregiudicato e perciò espulso dalla nostra città ancora dal 1900; l'altro si qualificò per Giovanni P., di 22 anni, facchino, abitante in via Petronio. Il primo, che fu trovato in possesso di un grimaldello, confessò che erano penetrati nell'abitazione del signor Cincelli a scopo di furto.

— Son un disgrazià che no pol nè viver nè morir - disse - no posso lavorar perchè nissun no me vol, la carità nissuno me la fa parchè son giovine: dunque no me resta che robar: son anca mi 'na persona e go dirito de viver....

Nella stanza in cui erano entrati si trovò una leva di ferro. Se la signora Mamilovich non si fosse accorta, i due amici avrebbero potuto fare un buon bottino. Ad interrogatorio esaurito furono condotti agli arresti inquisizionali.

Due barche da zavorra e sei uomini in pericolo. Ieri poco dopo il mezzodì, due piccole brazzere per il trasporto e cariche di zavorra, ciascuna montata da tre uomini, si staccavano dal piccolo porto di S. Croce, dirette per il nostro porto.

A quell'ora, specialmente in mare, il vento da Est-Nord-Est soffiava con discreta violenza, tanto da raggiungere la velocità di 80 chilometri l'ora.

In breve i due velieri giunsero all'altezza di Miramar e qui incominciarono ad essere sopraffatti dal mare e dalla bora; e ad essere spinti sempre più al largo. Ben presto quegli equipaggi si avvidero che il vento e il mare agitato li minacciava sempre più, e fecero il possibile per manovrare come meglio potevano per imboccare il porto nuovo e le rive della città, ma la violenza del vento frustrava ogni loro manovra.

A circa due miglia al largo della diga i due velieri pericolanti furono avvistati dai guardiani della Lanterna, i quali telefonarono alla Capitaneria di porto. In breve l'«Audax», che era pronto, partì col capitano Frausin e con una forte squadra di piloti in aiuto dei pericolanti. Nel frattempo una delle barche, con una riuscitissima manovra, potè avvicinarsi alla Lanterna e colà due rimorchiatori delle imprese dei lavori portuali l'aiutarono ad entrare in salvo in quel mandracchio. L'altra invece era filata nel vallone di Sant'Andrea dove fu raggiunta dall'«Audax» mentre si era appoggiata sulla gettata del nuovo molo (N. 5) di Sant'Andrea. L'«Audax» la trasse da quella brutta e pericolosa posizione, rimorchiando barca e persone sani e salvi alla riva della Sanità.

Piccoli incendi. Ieri, alle 4.15 pom., i vigili dell'appostamento principale furono chiamati in via Ugo Foscolo N. 28, ove, accorsi con due treni agli ordini del luogotenente Chaudoin, trovarono che al secondo piano, nel quartiere di Domenica ved. Stanta, causa il rovesciarsi di una lampada, avevano preso fuoco i cortinaggi. I vigili spensero subito l'incendio. Il danno è d'una cinquantina di corone. Il contenuto del quartiere è assicurato.

★ Ieri, alla 1.30 pom., i vigili dell'appostamento principale furono chiamati in via della Maiolica N. 11, ove si trovò che aveva preso fuoco la fuliggine di un camino della ditta S. A. Megari, che serviva per asciugare le botti. Nessun danno.

★ Alle 5.20 pom. prese fuoco la fuliggine di un camino in via S. Giacomo in monte N. 11, e alle 5.25, il camino d'una cucina popolare in via Giosuè Carducci N. 46. In tutti e tre i luoghi i vigili spensero il fuoco in breve tempo.

Pubblica violenza. - Arresto. Ieri notte verso le 2.30, l'operaio Rodolfo Comel ed il marittimo Giusto Pisson, passando per la via del Pesce, colsero un uomo sui trent'anni mentre percuoteva un altro uomo alquanto più vecchio di lui, il quale, ubriaco, non poteva difendersi e gridava in modo da intenerire un cuore di sasso. I due giovanotti ammonirono il percuotitore a cessare l'atto malvagio, ma non riuscirono ad altro che a farlo imbestialire maggiormente. Dopo aver imposto ai due difensori dell'ubriaco di andarsene, il violento estrasse un temperino e si avventò sulla vittima tentando di colpirla. Ne fu impedito dai due giovanotti i quali lo tennero fermo fino al sopraggiungere di due guardie a cui lo consegnarono. Colui allora diede sfogo alla sua rabbia colpendo i funzionari a pugni; poi si gettò a terra e si dimenò furiosamente per parecchi minuti. Quando furono stanche di lottare, le guardie lo trascinarono agli arresti dove si recò pure l'ubriaco. Questo si qualificò per il falegname Francesco Quintavalle, di 46 anni, e disse di non sapere per quale motivo l'altro se la fosse presa con lui. L'arrestato si qualificò per Bernardo S., di 30 anni, cameriere, abitante in via del Belvedere.

Un amico che accusa l'altro. Alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci si presentò l'altra sera un giovanotto, e, qualificatosi per Luca Malalan, abitante al N. 472 di Scorcola, narrò che circa mezz'ora prima, mentre, ubriaco, schiacciava un sonnellino in una trattoria del Corso, era stato derubato di 70 corone. Aggiunse di sospettare autore del furto il proprio amico Giovanni M., di 27 anni, scalpellino, abitante in via Cologna, col quale aveva passato la serata. L'ispettore mandò a prendere l'imputato e questi si protestò innocente.

— Gavemo visità un mar de ostarie - disse - e se semo imbriagai tuti do. A lu ghe par impossibile che mi no gabio visto chi che lo ga derubà, ma iera impossibile che vedessi se dormivo anca mi come 'na marmota. Probabilmente i me ga visità anca mi e no i me ga podù derubar parchè no gavevo che la piomba...

All'impiegato sembrò sincero e perciò fu rilasciato in libertà.

Un luogo sicuro per nascondere denaro. Giovanni Ferluga, di 24 anni, abitante al N. 53 di Roiano, negli ultimi tempi riuscì a risparmiare l'importo di 400 corone. E per tema che glielo rubassero, pensò bene di nasconderlo nella cantina della casa e, per maggiore precauzione, cacciò le adorate banconote in una bottiglia. «Nessuno potrà immaginare che nella bottiglia sia del denaro - pensò il Ferluga - potrò dormire i miei sonni tranquilli». Ma, ohimè: quando nel pomeriggio del 30 settembre p. p., il giudizioso operaio scese nella cantina per dare una occhiata al suo tesoretto, provò una stretta al core: la bottiglia: la sua cassaforte, era sparita. Figurarsi la disperazione del derubato. Egli denunciò la cosa alla polizia dove dichiarò che il furto doveva essere avvenuto fra il 28 ed il 30. Aggiunse che, molto probabilmente, il ladro aveva aperta la porta della cantina con la chiave che, molto imprudentemente, i suoi di casa usano appendere ad un chiodo infisso a poca distanza.

Desistenza. Circa un mese fa, la cronaca ebbe ad occuparsi più volte delle accuse che si lanciavamo vicendevolmente la signorina Olga Sorc ed il signor Ermanno Gambel. La prima imputava il signor Gambel, suo ex-fidanzato, di averla esortata ad abortire e poi di averla percossa nella speranza di ottenere lo scopo prefissosi. Il signor Gambel poi, scoperto che ella non era mai stata incinta, le aveva imposto di non importunarlo, ma, importunato, la aveva fatta arrestare più volte.

L'accusa presentata alla polizia dalla ragazza passò al Tribunale, ma ora apprendiamo che il giudice istruttore non trovò di procedere contro il signor Gambel, al quale fu comunicata ieri la decisione di desistenza.

Cronaca dei furti. Antonio Ressinovich, carrettiere alle dipendenze della Pilatura di riso a S. Sabba, denunciò alla polizia che martedì nel pomeriggio alle 4.30, mentre passava col suo carro per la via Giosuè Carducci, era stato derubato del cappotto di tela cerata del valore di 10 corone, che teneva sul veicolo stesso.

★ Lunedì nel pomeriggio, Rosa Mutinati, abitante in via di Crosada N. 6, fu derubata nella sua cucina di una caldaia di rame del valore di sei corone. La danneggiata non denunciò la cosa alla polizia, ma martedì mattina si recò in via delle Beccherie per vedere se, caso mai, il suo recipiente fosse finito nella bottega di qualcuno di quei trafficanti. E fu fortunata: la trovò invece nel lavoratorio del calderaio Angelo Zanutti, al N. 29, il quale, interrogato da una guardia chiamata dalla Mutinati, dichiarò che la caldaia era stata acquistata per una corona e 70 centesimi dal suo lavorante Domenico Massutti. Questi, a sua volta, dichiarò di non conoscere colui che gliela aveva venduta. La caldaia fu sequestrata.

★ Luigia Dodorico, abitante in androna della Marinella N. 12, lunedì sera fu derubata di una sciarpa di seta del valore di 5 corone. Alla mattina seguente, fatte alcune indagini, la donna apprese che la sua sciarpa era stata impegnata per una corona e 60 centesimi nello stabilimento Protegdico; in via del Pane, e che poi il biglietto era stato venduto per un'altra corona e 60 centesimi a tale Elisabetta Crainer, cuoca in un'osteria di via del Pane. La danneggiata comunicò la cosa alla polizia.

★ Ieri notte un ignoto entrò nella cameretta di Luigia Subich, in via del Solitario N. 7, e, aperto il cassetto di un armadio, la derubò di un cappottino, di una sciarpa di seta, di una sottana di mussola, di una camicetta e di tre asciugamani del valore complessivo di 64 corone.

★ Pietro Bertos, abitante a Barcola N. 173, ieri nel pomeriggio alle 4, mentre passava per la via dei Carradori con un carro carico di involti di biancheria, fu derubato di uno di questi del valore di 200 corone. Ma fu fortunato: circa un'ora dopo l'involto veniva trovato da due agenti di polizia nell'atrio di una casa, in via del Molino a vento.

Sotto una ruota. Ieri, nel pomeriggio, fu chiamato il dottore della Guardia medica al Puntofranco magazzino N. 16, ove trovò il cocchiere Luigi Rener, di 18 anni, abitante in Gretta N. 87, il quale si era impigliato col piede sinistro in una rotaia, per modo che una delle ruote del carro gli passò sopra, producendogli una forte contusione. Trasportato all'Ospedale fu accolto nella decima divisione.

Scottature. Ieri il ragazzino di 6 anni Giovanni Plisco, abitante in via della Pietà N. 12, mentre stava per bere il caffè, si rovesciò addosso la pentola e riportò alcune scottature all'avambraccio sinistro. Fu accompagnato all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Arnaldo Cappello, di 18 anni, orefice, abitante in via Concordia N. 6, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Luigi Sirolla, di 15 anni, fabbro, abitante in via S. Maurizio N. 9, per una ferita di taglio al parietale sinistro; Giuseppe Celù, di 23 anni, tornitore, abitante in Cologna N. 70, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Antonio Crasner, di 47 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 390, per una ferita alla tibia destra; Antonio Turco, di 3 anni, abitante in via dell'Istria N. 602, per una ferita alla fronte.

Cadute. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Remota N. 63 ove trovò Giacomo Iorchia, di 63 anni, il quale, cadendo dalle scale, si era prodotto contusioni all'occhio destro e allo zigoma destro. Fu medicato.

★ Il meccanico Pietro Milot, di 33 anni, abitante in via S. Maurizio N. 10, iersera fu accompagnato alla Guardia medica per una frattura alla tibia destra. Dopo le prime cure fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

★ Antonia Ternaz, di 28 anni, abitante in via del Seminario 2, cadendo, riportò alcune escoriazioni alle mani e alla regione infraorbitale sinistra.

★ Erminia Misan, di 30 anni, abitante in androna Gusion 6, ieri, cadendo con una bottiglia in mano, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.

Bruna	28	68	40	26	59
Innsbruck	68	38	57	40	81

Corrispondenza aperta. *Due assidui lettori.* Il gabinetto austriaco è così composto: Presidente dei ministri barone Beck, ministro dell'interno Bienerth, istruzione Marchet, giustizia Klein, commercio Fiedler, ferrovie Derschatta, lavoro Gessmann, agricoltura Ebenhoch, difesa del paese Giorgi, finanze Korytowski, Praschek ministro czeco senza portafoglio, Peschka tedesco ed Abrahamowicz polacco. — *Americano.* L'automobile del panificio triestino è elettrico. La distanza media dalla Terra alla Luna è di 383.420 chilometri. — *Riconoscente.* Si rivolga alla direzione del giornale, offrendole la Sua collaborazione. — *Coniglio.* La conigliera privata di cui parlammo tempo fa si trova in Gretta. — *Scommettitori.* Il papa sta rinchiuso in Vaticano di sua propria volontà. — *N. N.* Si rivolga alla sezione militare del Civico Magistrato, via Muda vecchia 4. — *Aspromonte.* Per riconoscere se un appartamento è umido si procede nel modo seguente: Si mette in un recipiente largo ½ chilogr. di calce viva in polvere e si lascia 24 ore; poi si pesa: vi si trova un aumento di 1 gr. o poco più, l'appartamento è sano; se invece l'aumento è di 5, 6 grammi, non potrà essere abitato senza inconvenienti. — *Baba.* Le macchie di cera si levano dal panno strofinando e spazzolando ben bene finchè sparisce tutta la parte di cera che forma crosta; poi si posa sulla stoffa un pezzo di carta asciugante e vi si passa sopra a più riprese un ferro da stirare caldo, oppure un cucchiaio con entro delle brage; quel che ancora potesse rimanere si leva infine con la benzina. — *Luisa.* La compagnia Marchetti si trova al Costanzi di Roma. — *Studente.* Il prof. Lesca abita a Firenze. — *E. C.* Tolstoi abita a Jassnaja Poliana, De Amicis a Torino, via Pietro Micca, Puccini a Torre del Lago. — *Ragazza onesta.* Si rivolga alla Direzione dello stabilimento, oppure in via privata, a qualche medico. — *Hedy.* Santa Matilde 14 marzo. Il 1. agosto 1864 era un lunedì. — *Industriale.* Il 18 decembre 1888 era un martedì. — *Lina calcolatrice.* Il 23 ottobre 1823 era un giovedì, il 6 maggio 1854 un sabato, il 18 febbraio 1862 un martedì, il 1. giugno 1887 un mercoledì. — *Imim Ecilef.* E' vero che vi sono degli specifici contro il vizio del bere, ma non possiamo garantirne l'efficacia: se giovassero davvero, non si vedrebbero tanti ubbriachi per le strade. — *Studioso.* Cerchi nell'elenco dei manuali Hoepli e di quelli Sonzogno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.0, ore 2 pom. 7.4 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 750.— Oggi: alta marea 8.18 ant. e 10.19 pom. - Bassa marea 2.44 ant. e 3.33 pom.

Ogni giorno una. Le furberie di Ninetto.

La mamma: - Vediamo, Ninetto, che hai fatto a tua sorella che piange in quel modo?

Ninetto: - Nulla: Non so che cosa abbia. Le ho fatto vedere come si faceva a mangiare il suo libretto di cioccolata.

Teatri e Concerti

Fenice. «Le mille e una notte», operetta in tre atti di Giovanni Strauss. Il libretto è dei signori Stein e Lindau, e presenta il sultano Salumein, il quale, dopo un viaggio in Europa, entusiasmato della civiltà ammiratavi, si propone di introdurre nel suo regno delle riforme, e prima fra queste l'abolizione dell'Harem. In quest'idea egli è fissato principalmente, perchè nei suoi viaggi ebbe ad innamorarsi di una zingarella boema, che egli vorrebbe fare sua sposa, ma che si rifiuta di dividere il talamo regale con le altre mogli del sultano.

La zingarella, che è pure innamorata di lui, viene a cercarlo in Oriente e s'introduce nel palazzo. Il sultano, per un narcotico somministratogli, si addormenta

Dott. Edvino Biasioli
PER LE MALATTIE DELLA PELLE
Via Nuova N. 6
dalle ore 12-1 e dalle 4-5.

IL
Dott. Emanuele Freund
ha ripreso la sua attività

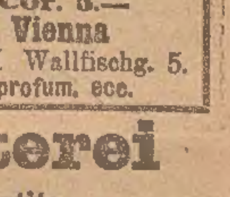
Dr. Ernesto Menzel
SPECIALISTA
PER MALATTIE DEI BAMBINI
già assistente all'ospitale infantile della policlinica di Vienna
riceve 4-5
Piazza S.ta Caterina N. 2.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistem
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18

Esposizione Mobili
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
Preventivi e disegni originali a richiesta

Corsi di dattilografia e stenografia
PER SIGNORI E SIGNORE
concessionati dall'eccelsa i. r. Luogotenenza
presso la ditta
GLOGOWSKI & C.
Capo di piazza 2 (Corso).
ISCRIZIONE GIORNALIERA!
COLLOCAMENTO GRATUITO!

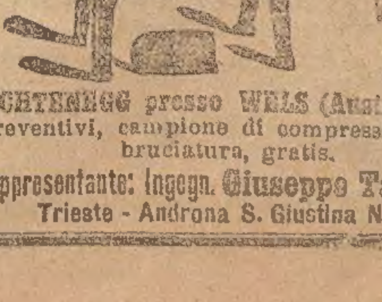
LATTE DI ROSA
eminente cosmetico Cor. 2.
OSAN
eccellente dentifricio liquido
Cor. 1.76, in polvere —.88.
TANNINGENE
la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—
Anton J. Czerny, Vienna
XVIII Carl Ludwigstr. 6, I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.


Acquisterei
importante partita
legna da ardere, carbone legna.
Cassa pronta, ottime referenze.
Scrivere Guido Ermacora,
Via Prefettura 10, Udine.

Antigelonico infallibile,
tanto per geloni chiusi che aperti,
30 soldi il vasetto, solamente nella
Farmacia Rovis.

CALZE DI LANA
nere, da signora
a soldi 33 al paio.
Giocattoli per San Nicolò
nel rinomato
Bazar 33 e 49
Via S. Nicolò 29

„OLLA"
approvato come la migliore ed insuperabile qualità fra tutti gli esistenti
ARTICOLI IGIENICI DI GOMMA
e in vescica di pesce
Due anni garanzia
M. Gál - Trieste - Corso 4
Spedizioni a f. 2.—, 3.—, 4.—, 5.—.
Campionari di 2 dozzine f. 4.—.
Lavoratorio per Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Fasciature, Tientidritto, Bretelle, Bidet.
Sospensori, Inalatori, Irrigatori da f. 1.20, Termometri.
Articoli per uso degli ammalati
„OLLA"

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie Valerie-Hütte,"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

e sogna: sogna che l'abolizione dell'Harem suscitò nel suo regno violenti sommosse, il popolo è in rivolta ed assedia il suo palazzo. Frattanto la zingarella aveva sposato un pescatore, la cui somiglianza col sultano era tale che lei si illudeva di possedere il suo amato. Un'idea viene allora al sultano; fa chiamare il pescatore e, copertolo della sua porpora, lo pone sul trono, ingiungendogli di cedere a tutti i voleri che gli imporranno i sudditi che stanno per irrompere nel palazzo; mentre lui, travestito da pescatore, corre tra le braccia dell'amata zingarella. Il finto pescatore è accolto amorevolmente, ma mentre sta gustando le ebbrezze dell'amore viene sorpreso dal finto sultano, che, inseguito dal popolo, si rifugia nella sua capanna. Ora è la moglie che non vuol più riconoscere il vero marito per salvare l'amato sultano; ed a tale punto questi si desta dal sonno letargico ed immerso tuttora nelle soavi rimembranze del sogno, abolisce la poligamia e fa sua sposa legittima ed unica la bella zingarella.

Il maestro Reiterer, già noto per altri consimili adattamenti, ha messo insieme lo spartito dell'operetta «Le mille e una notte» con le migliori composizioni del vecchio Giovanni Strauss, e di questi troviamo completa in originale la «ouverture» dell'operetta «Indigo», poi la celebre «Marcia persiana», la «Marcia egiziana» e così via.

La musica del re dei walzer è smagliantissima, e se talvolta può sembrare che accenni a reminiscenze ciò è perchè la nuova generazione ha più in orecchio quanto è stato largamente mietuto nelle composizioni del vecchio Strauss da chi venne dopo di lui nell'arringo musicale operettistico. Vi è in queste «Mille e una notte» tutta una serie di belle pagine musicali: il terzetto di sortita dei boemi ed il magnifico finale dell'atto primo; il delicato intermezzo dell'atto secondo e la gran marcia-ballabile con la quale si chiude quest'atto; la graziosa canzone con coro e le strofe di «Eddin» all'atto terzo.

Degli esecutori vanno menzionati specialmente la De Rubeis («Vally»), la Bianco («Leila»), A. Rosa («Zoraide»), ed i signori Aristide Gargano («Ormuz»), E. Gargano («Crossim»), De Rubeis («Salumein»), Rosa («Eddin»), Consalvo («Mahmud») ed il lepido Rainelli («Eunuco»).

L'orchestra, notevolmente aumentata, suonò con garbo e colorito sotto la sicura direzione del maestro Luigi Lovreglio, e si meritò applausi dopo l'«ouverture» e dopo l'intermezzo dell'atto secondo.

I costumi, di ricchezza veramente orientale, forniti dalla ditta Finzi di Torino, sono confezionati con stoffe di taglio e gusto non comuni. Bellissime le tele dell'Invernizzi: il giardino del sultano, il gabinetto orientale, la sala del trono e la capanna del pescatore.

L'operetta è stata gustata ed applaudita, e l'ambiente andò man mano riscaldandosi... anche a merito dei caloriferi che iersera funzionarono egregiamente.

Per il valore della musica, la splendida messa in scena e la buona esecuzione, questo spettacolo avrà certo buon numero di repliche, incominciando da questa sera.

Concerto Tchernetzki. Dinanzi ad un pubblico numeroso, dato in gran parte dalle colonie tedesca e slava, le sorelle Tchernetzki diedero iersera, nella sala della Società Schiller, il loro unico concerto. La pianista Vera si è addimostrata artista intelligentissima, di grande agilità e dal tocco molto robusto. Essa seppe farsi applaudire dall'uditorio in tutti i brani, dei quali era composto il programma. Tanto nella toccata e fuga di Bach-Tausig, quanto nella marcia funebre di Chopin e nella ballata «Erlkönig» di Schubert-Liszt diede prova di straordinaria vigoria; nella parafrasi del Pabst sull'«Eugenio Onegin» ed in quella del Liszt sul «Rigoletto» ebbe poi campo di far valere le sue ottime qualità tecniche. Dopo la barcarola in fa min. di Rubinstein e la marcia dei gnomi di Grieg ottenne pure gli applausi del pubblico.

La signorina Nadesda possiede una bella voce di contralto, specialmente voluminosa nel registro basso, canta con slancio e passione e pure essa riescì a riscuotere l'applauso degli intervenuti nei vari pezzi eseguiti. Disse in russo il recitativo ed aria della «Vita per lo Czar» del Glinka, l'aria nel «Sansone e Dalila» di Saint-Saens e la «Habanera» della «Carmen»; con accento passionale porse la «Canzone indiana» del Bemberg e due brani del Rubinstein, trovando poi eroica espressione nei «Granatieri» di Schumann. Cantò in fine in italiano una romanza del Tosti.

Se anche le due artiste russe non mantennero tutto quello che una nota posta in testa al programma della serata prometteva, tuttavia è certo che il successo non mancherà loro ovunque si presenteranno.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *Le mille e una notte*, in 3 atti e 5 quadri, musica di Giov. Strauss.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il cavo, il chioggiotto e un «furigoto»

— Se no fussimo qua, ara, che furigoto de pugni che te ciaparia!

E siamo sicuri che Francesco Trani avrebbe mantenuto la parola, tanto la faccia tosta dell'accusato gli aveva fatto saltar la mosca al naso.

Accusato era il ventiseienne Rinaldo Dupuis - un marinaio chioggiotto dal nome francese - il quale era accusato di aver rubato, a bordo d'un pontone della ditta Faccanoni e Piani, un cavo lungo venti metri. Il Dupuis, benchè sorpreso in flagrante, mentre tirava a sè la fune, si ostinava ieri a proclamarsi innocente.

— Mi gero imbriago; ma sogio sta sempre onesto e no go mai robà.

— Ma, 'olduncan, no te go ciapà sul fato?

— Vardela, paron Checco, che el sbaglia, salo!

— Tasi, birbante.

— El tasa lu, pitosto; e no 'l staga a ofenderme che mi son un omo onesto.

Fu a questo punto che il Trani si arrabbiò sul serio e minacciò il «furigoto».

Pres. (al Trani). Non furono commessi in quell'epoca anche altri furti a bordo?

— Sì, sior: e me ga tocà a mi de pagar tuto, perchè gavevo mi la consegna.

— E chi crede lei che abbia commesso quegli altri furti? (accennando all'accusato) Lui forse?

— Eh! go pensà anca mi; ma, la sa...

— Ah! naturalmente, lei è sicuro soltanto di questo furto: e di questo furto il Dupuis è chiamato a rispondere. Quanto valeva il cavo che egli tentò di rubare?

— Ma me par che i ga messo 20 cor.

Alla lettura della fedina penale che registra parecchie condanne per furto, l'accusato fa l'attonito e s'indigna, perchè, dice, dev'esserci un errore di persona. Ma, poi, si constata che le generalità e tutti gli altri dati corrispondono a precisione: e il Dupuis è costretto ad ammettere che le condanne sono... sue.

Alle condanne vecchie, la Corte ne aggiunge una nuova: 6 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Il Dupuis ricorre: e il Trani, che non vuol rinunziare al «furigoto» gli dice, uscendo: Se vedaremo ancora, moscardin.

Il Dupuis era senza difensore.

Nel dubbio

Giuseppina Zalokar, d'anni 20, da Carpelliano (Erpelle), entrò, come domestica, in servizio dell'ing. Emilio Vaha, verso la metà di settembre. L'11 novembre la signora Vaha s'accorse che le erano stati rubati, oltrecchè un importo di denaro di cor. 314, anche un paio di calze e una camicia e altri oggetti: e denunciò la cosa alla polizia, comunicandole in pari tempo i suoi sospetti, che, cioè, a commettere il furto fosse stata la Zalokar. Fu operata una perquisizione nella stanza della servente, al quarto piano della casa - mentre l'appartamento dei padroni è al secondo - e nella stanza nulla fu rinvenuto; ma in una stanzetta accanto furono rinvenute la camicia e le calze venute a mancare contemporaneamente al denaro: e da questo indizio, la Zalokar fu arrestata e ieri dovette comparire dinanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di furto.

La Zalokar - che dev'essere incinta, tanto ha i fianchi ingrossati - negò energicamente il furto del denaro e delle calze, mentre non seppe giustificare come la camicia s'era trovata nel suo baule.

Il dif. avv. Ghersel sostenne con calore che sulla base di semplici indizi, non si poteva condannare per tutt'i fatti una ragazza che sinora era stata incensurata: e domandò che fosse assolta almeno dal crimine.

La Corte, facendo luogo alla domanda, ritenne la Zalokar colpevole del solo furto della camicia e la condannò, per contravvenzione, a 5 giorni d'arresto.

Contro una guardia di finanza

Antonio Benco, d'anni 21, da Postumia, era accusato del crimine di pubblica violenza, per essersi, al cancello del Puntofranco, rifiutato di fermarsi col carro che conduceva e di avere inoltre dato una frustata alla guardia di finanza Francesco Meuser, che voleva costringerlo a fermarsi.

Il Benco negò di aver colpito intenzionalmente il Meuser; ma ammise di aver tirato innanzi col carro, nonostante le intimazioni fattegli - sostenendo che la guardia voleva che aprisse lui alcuni involti che erano sul carro.

La Corte, intesa la guardia Meuser e un'altra guardia presente al fatto, ritenne il Benco colpevole e lo condannò ad 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno.

Era senza difensore.

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. Lion e Minio e il segr. Comel. P. M. il Procuratore di Stato dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo di un transatlantico ad Ancona. Ieri l'altro, dal cantiere navale di Ancona è stato felicemente varato il nuovo transatlantico «Regina Elena», colà costruito per conto della Navigazione Generale Italiana. Il «Regina Elena» stazza 7800 tonnellate di registro lordo e 10.183 di spostamento; è lungo metri 145.55, largo 16.24, ed è allestito per il trasporto complessivo di 1600 passeggeri da e per il Sud America. Due macchine a quadruplice espansione, di circa 7500 cavalli, azioneranno due eliche e gli imprimeranno la velocità oraria di 17 miglia. Anche questo grande piroscafo sarà fornito degli apparati Marconi per la telegrafia senza fili.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 80 pass., «Bohemia» da Bombay e Brindisi con 7 pass., «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 161 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 27 pass., «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Zlarin» da Sebenico, «Buda II» da Buenos Ayres, Santos, Rio e Messina con 19 pass., «Venezia» da Fiume, «Rakoczy» da Valenza e Bari; i pir. ital. «Gemelli» da Siracusa, «Riposto» da Messina e Catania; il pir. ottom. «Adour» da Pireo e Rovigno.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Helios» per Brindisi, Alessandria e Mersina; il pir. ital. «Plata» per Genova; il pir. inglese «Alumweil» per Bona.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Atlantico» partì il 3 da Marsiglia per Nuova Orleans; «Principessa Cristiana» arrivò il 3 a Heraclea; «Istok» partì il 3 da Singapore per Hongkong; «Olimpo» arrivò il 3 ad Alessandria; «Stefania» partì il 1. da Sfax per Rouen; «Tisza» il 3 da Catania per Malta; «Tibor» passò Gibilterra il 2 diretto a Venezia; «Deak» carica a Cardiff per Venezia; «Balaton» arrivò il 1. a Cardiff; «Szeged» il 1. a Grimsby.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 2 ad Alessandria; «Istria» da Santos e Rio proseguì il 3 da Las Palmas per Fiume e Trieste; «China» da Kobe per Trieste proseguì il 3 da Singapore per Penang; «Nippon» diretto a Kobe proseguì il 2 da Singapore per Hongkong; «India» da Santos partì il 2 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste.

Forman
contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente. In tutte le farmacie

Orologi Rosskopf-Ferroviari Cor. 7
Il mio orologio remontoir ad ancora, «Rosskopf-Ferroviario» ha un congegno ad ancora, ricoperto di vetro, con rubini, che cammina per 32 ore. Ha il quadrante smaltato, la cassa di nichelio, che chiude ermeticamente da non lasciarvi penetrare la polvere, e calotta a cerniera, un caricatore brevettato, che fa scattare la molla, in modo da escludere la possibilità che questa si spezzi. Ogni orologio ha infine un regolatore a bussola, e mantiene il tempo esattamente fino al minuto, con qualsiasi temperatura. Alle i. r. Ferrovie dello Stato, ho fornito oltre 10,000 orologi, che furono trovati della massima soddisfazione.
Senza la lancetta dei minuti secondi, ogni pezzo cor. 7.—
Con « « « « « « 8.—
Garanzia in iscritto per tre anni. Spedizione verso rivalsa.
Max Böhnel Vienna IV, Margarethenstrasse 27.
Stimatore e perito giurato.
Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 5000 illustrazioni.

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera
„Preserva te stesso" del Dott. RETAU,
Ediz. italiana sull'80.a Ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal **Verlags-Magazin, Lipsia, Neumarkt 21** e da tutti i librai.

PUNCH MILANESE
SPECIALITÀ
servito caldo, al bicchiere 24 cent.
Bottiglie da un litro per famiglia Cor. 3
— nel —
BAR MILANESE
annesso al CAFFÈ DIANA
Via S. Giovanni 16
BIRRA - CAFFÈ - LIQUORI.
Servizio inappuntabile.

Da vendere un bosco
completamente chiuso, situato in prossima vicinanza della linea ferroviaria, con oltre 64.000 metri di legname.
Dirigere le offerte a **Leop. Bachmayr, Vienna II/1 Postfach.**

LA PIÙ GRANDE INVENZIONE!
Elettrizziamo il petrolio!

La più grande potenza di luce — Nessuna spesa d'impianto
Tavolette SOLE DI NOTTE, preparate chimicamente per ottenere dal petrolio la massima luce. Mettendo dentro la boccia di una **comune** lucerna una di queste prodigiose tavolette, si rende il petrolio all'istante incandescente e si sviluppa una luce chiara ed allegra superiore a quella elettrica. Tolgono il fumo e l'odore cattivo, risparmiano ad ogni famiglia le ingenti spese di impianti elettrici ed a gas, giacchè usandole si ottiene da **qualunque vecchio lume** la più **intensa luce** del mondo. Astuccio di 24 tavolette L. 1. Sei astucci L. 5.50 con istruzione. Prezzi speciali per amministrazioni, stabilimenti e Comuni.
ATTENZIONE. Guardarsi dalle falsificazioni di questo nuovo preparato.
Noi assumiamo intera garanzia solo per quelle di nostra fabbricazione e devono per essere autentiche portare la firma *«International Novelty C.o»* sul coperchio della scatola. - Per ordinazioni rivolgersi al signor **LUIGI TECILIA, Trento, via Larga 31.**

Soltanto finissime NOCI DI COCO

secche, adoperano le **fabbriche di Ceres** e producono da queste, senza nessuna aggiunta, in apparati tenuti con la più scrupolosa pulizia, il rinomato
Burro vegetale Ceres SPEISE FETT
che serve per friggere, arrostire e cucinare

CINEMATOGRAFO MARCONI
di LUIGI TAVOLATO
IL PIÙ PERFEZIONATO FINORA ESISTENTE.
Giorni feriali dalle **4.30-9.30 pom.** Giorni festivi dalle **3-10.30 pom.**
Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro
(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)
Programma straordinario da Giovedì 5 a Mercoledì 11 Decembre
LA FATA DEL LAGO (a colori)
IL SOGNO D'UN FUMATORE D'OPPIO
umoristico, di assoluta novità.
Il Figlio del Diavolo
fantastico-drammatico, a colori in 18 quadri
BOBY AL MONTE DI PIETÀ (comicissimo)
NB. La Direzione si riserva di cambiare eventualmente qualche numero del programma.
Prezzi d'ingresso: I Posto cent. **50**, Ragazzi **30** - II Posto cent. **30**, Ragazzi **20**
Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 6 pom. Rappresentazioni straordinarie
PREZZI RIDOTTI: Fanciulli primi posti cent. 20 — Secondi posti cent. 10; Adulti » » » 30 — » » » 20
NB. Durante tutta la settimana del presente programma ad ogni intervenuto verrà distribuito un **Regalo-réclame dell'Oreficeria Triestina di VITTORIO FEI.**

Parere del sig. Dott. Gaillet
Medico-chirurgo ecc. - BRUXELLES.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Ho constatato che il **Vino di china ferruginoso Serravallo** è un tonico d'una grande efficacia pei debilitati, i convalescenti e gli anemici; inoltre è stato bene sopportato dai diversi stomachi ai quali io l'ho somministrato.*
BRUXELLES, 17 Luglio 1906.
Dott. Gaillet.

Giuseppe Petris
Via Nuova 11
Grande assortimento Giocattoli

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Quali sono i dolci più graditi da regalarsi per S. Nicolò?
Senza dubbio le
Caramelle Minerva
Trovansi ovunque!

Mobili e Tappezzerie
in grande assortimento - solidi ed eleganti - prezzi miti.
GIACOMO MACERATA
Acquedotto 3; Chiozza 7 (sotto la Sala Tersicore)

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA - BUIE
Consorzio registrato a garanzia limitata
RAPPRESENTANZA GENERALE PER TRIESTE
Via Farneto N. 12
Telefono N. 1642
Vini filtrati, di tipo costante
garantiti GENUINI
confezionati secondo le migliori regole dell'enologia moderna.
Refosco - Rosato - Moscato - Bianco secco
ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO! CONTRATTI DI FORNITURA.
Si stabiliscono prezzi costanti annuali. Servizio diretto in propri vagoni

Ammalati, convalescenti e sani, nel Vostro interesse adottate il
TORERO VIN AMER SPECIAL
FONTE DI FORZA, ENERGIA, GAJEZZA
Questo squisito vino aromatico da dessert è pure potente digestivo; e nell'anemia ed inappetenza rimedio sovrano.
Lo trovate in vendita ovunque a Cor. 2.— la bottiglia; nonchè nelle Trattorie, Pasticcerie, Bottiglierie e simili, a cent. 20 il bicchiere, o cent. 40 l'ottavo di litro.
DEPOSITO GENERALE presso **E. JURCEV, Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.**

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
GIOCATTOLI
SPLENDIDI
ARTISTICI ARTICOLI DI LUSSO
ADATTI PER REGALI
Edoardo Schambik
Piazza della Borsa 3.
PREZZI FISSI MITISSIMI

Le elezioni comunali a Pirano

Pirano, 4. Si annunzia fervida la lotta fra l'elemento progressista e i clericali nelle elezioni comunali che s'inizieranno domenica. E' già nota la costituzione di un Comitato elettorale cittadino sotto la presidenza dell'on. Bubba: altro comitato speciale s'è costituito per il III corpo, dove i clericali sperano di far breccia.

Da alcuni giorni fa mostra di sè sui grigi albi la non meno grigia lista dei candidati proposti dal Comitato popolare recte cattolico. Si vociferava che a questo parto non fosse estraneo un ibrido connubio coi socialisti, ma questi hanno sentito il bisogno di smentire, sebbene alcuni dei loro proseliti continuino a fare gli interessi dei clericali a danno dei liberali per piccine vendette personali e odi di classe.

La famosa lista clericale è di per sè un manifesto attestato di povertà per i signori clericali: fra i loro candidati figurano anche persone notoriamente militanti nel partito liberale! Si cerca di abusare di questi nomi per trar in inganno i gonzi. Invece mancano nella lista i caporoccia del movimento clericale: segno che non hanno troppa fiducia nella loro popolarità. Essi che instillarono l'odio contro gli elementi migliori del paese, mandano ora al «macello dell'urna» degli irresponsabili, degli ingenui, incapaci assolutamente d'ogni attività e d'ogni attuazione del magniloquente programma stamburato alle credule plebi campagnole.

La «ritirata» poco eroica dei capi ha destato disgusto nelle stesse file clericali, tanto più che la lista cittadina presenta invece personalità eminenti, capaci, disinteressate ed esperte, conosciute benevolmente anche nei ceti nei quali il movimento clericale ripone le sue speranze.

Le elezioni a Rovigno

Cronaca giudiziaria

Rovigno, 3. Come il telegrafo vi ha informati, su 67 elettori inscritti nel primo corpo, si presentarono a votare 50, tutti per la nostra lista. Riuscirono eletti i seguenti signori: avv. dott. Matteo Bartoli, ing. Giovanni Benussi, Umberto de Calò, Giuseppe Quarantotto, Andrea Rocco, Nicolò Sciolis, Angelo Signori, avv. dott. Domenico Sponza, Domenico Tamburini e Giorgio Vianelli.

* In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. Tentor:

Antonio Martinolich fu Nicolò, detto Colonich, carpentiere, di 60 anni, da Lussinpiccolo, per aver posseduto sostanze esplosive in circostanze pericolose per l'altrui vita, venne condannato a due mesi di arresto rigoroso inasprito con un digiuno al mese;

Antonio Franciula di Giovanni, agricoltore, d'anni 35, da Gimino, accusato del crimine di grave lesione corporale, venne condannato per contravvenzione d'ubriachezza a un mese d'arresto;

Giuseppe Negri fu Giovanni Battista, piccolo possidente, di 37 anni, da Bergod di Albona, accusato del crimine di grave lesione corporale, venne condannato per semplice contravvenzione di leggero ferimento a una settimana d'arresto;

Marco Benolich di Matteo, agricoltore, di 22 anni, da Matterada di Umago, per crimine di grave lesione corporale e per contravvenzione d'illecito porto d'armi, venne condannato a quattro mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

UN PROCESSO INTERESSANTE

Pola 4. Un interessante dibattimento si tenne oggi nel pomeriggio nel consesso del giudice dott. Schrott. Nel luglio scorso il presidente del comitato elettorale cittadino, sig. Giorgio Benussi, aveva fatto una spedizione di vino a bordo della torpediniera «Marabu». Ma il comandante la torpediniera, tenente di vascello Budislavo Stipanovich, saputo che il vino non era stato fornito dalla ditta Cuzzi, lo respinse. L'incaricato del sig. Benussi, Luigi Bellato, informò della cosa il principale, il quale ravvisò nel fatto una delle tante rappresaglie elettorali e presentò denunzia per reato ex par. 5 N. 2 della legge sulle guarentigie elettorali. La denuncia fu trasmessa dalla Procura all'autorità militare che trovò di desistere dalla persecuzione contro lo Stipanovic, che a sua volta sporse querela, a mezzo dell'avv. Laghigna, contro il sig. Benussi per lesion d'onore mediante imputazione di reato.

Stasera al dibattimento, lo Stipanovic e gli altri testi uditi sostennero che l'incaricato del sig. Benussi aveva detto che il vino era di certo Ruzzier, mentre il Bellato depone di aver detto che il vino era del sig. Benussi.

L'avv. Laghigna, patrocinatore dell'ufficiale, sostenne trattarsi di offese all'onore mediante imputazione di reato o per lo meno mediante imputazione disonorevole.

L'avv. Baseggio, difensore del sig. Benussi, contesta la sussistenza della querela. Non regge la lesion d'onore e se poi il giudice ravvisasse nella denuncia del sig. Benussi un imputazione di un'azione disonorevole, - ritenesse cioè che l'ufficiale il quale usa rappresaglie elettorali commette un'azione disonorevole - la sentenza sarebbe di sua soddisfazione perchè essa segnerebbe la condanna morale non solo del sig. Stipanovic, ma di quanti ufficiali hanno fatto rappresaglie per ragione elettorale, dopo le ultime elezioni comunali.

Ma in questo caso - conclude l'oratore - si ha raggiunto la prova della verità.

Il giudice dott. Schrott pronuncia alle 5.30 sentenza che condanna il sig. Benussi a 150 corone di multa. L'avv. Baseggio si riserva di presentare ricorso contro la sentenza.

CROATI DISTURBATORI

I chersini ad Aquilonia

Cherso, 2. Il divieto di cantare per le strade, divieto emesso dal Municipio e approvato dall'autorità capitanale appunto per evitare disordini, anzichè calmare gli animi eccitati e dare al paese la tranquillità, di cui ha tanto bisogno, fu interpretato dai croati della campagna quale una rappresaglia contro di loro, e perciò non tralasciano occasione di protestare, inscenando dimostrazioni a base di canti e di grida croate, dimostrazioni che specialmente la domenica provocano ripetuti conflitti con le guardie. Anche ieri sera un gruppo di croati si mise all'angolo del palazzo scolastico in piazza della Riva e volle incominciare il canto. All'ordine di silenzio, dato dalle guardie, i croati risposero con alte grida croate; uno dei dimostranti fu arrestato: alcuni si opposero e tentarono di strappare l'arrestato alle guardie. In seguito a ciò furono operati altri due arresti. Intanto s'era formata gran folla di contadini, in mezzo alla quale si trovavano parecchie donne e ragazze, che seguiva le guardie, emettendo di quando in quando grida esotiche. La folla stazionò parecchio davanti le carceri comunali, mandando grida. Da parte dei croati fu chiamata l'assistenza dei gendarmi, che pattugliarono tutta la notte. I cittadini attendono ora dai preti, capi riconosciuti dei croati, quell'opera di pacificazione degli animi a cui sono chiamati dal loro ministero, perchè altrimenti si prevedono gravi disordini, le cui conseguenze non si possono ancora misurare.

* Si dice che i croati siano eccitati, perchè ai soci del Circolo Popolare, che erano stati in gita ad Aquilonia, gita che, sia detto tra parentesi, riesci una splendida manifestazione d'italianità, fu permesso di cantare al ritorno in città; ma ciò non è vero, perchè già alle porte della città il presidente del Circolo, per incarico espresso del podestà, che si trovava anche fra i gitanti, esortò la folla a smettere i canti, che cessarono subito.

La sentenza nel processo Zullian a Gorizia

Teatro

Gorizia 4 (per tel.). Il dibattimento Zullian (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) fu ripreso alle 4 pom. e terminò verso il tocco di stanotte. In base al responso dei giurati la Corte condannò il Zullian a tredici mesi di carcere ad alla rifusione di tutti i danni. Il condannato si adattò.

* Stasera al Teatro di società si ebbe la serata d'onore della prima donna, signora Ersilia Cervi-Caroli. Il teatro era affollatissimo; alla seratante furono fatte calorosissime dimostrazioni di simpatia, e furono presentati fiori e magnifici doni di valore.

Anagramma.

Io a tanta sua virtù
Non credo più francamente lo dico.
Fa pompa di *totali*, oh ben lo vedo;
Ma non ci credo....
Perchè so che, così candida e rigida,
Ell'ha in fondo un *total* con un mio amico.

Spiegazione del giuoco precedente:
DANNOSO. ANNOSO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 6 di via dei Fornelli per cor. 20.000.

Mutui.

Cor. 20,000 al 6½% a peso d'uno stabile in Gretta - città - e cor. 16.000 al 6% a peso di duestabili in Chiarbola sup. - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnò: Credit 637.25, Staatsbahn 670.75, Alpine 565.—, Lotti turchi 162.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.— (200.30), Disconto 170.— (170.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.05), Rendita 103.37 (103.38), Meridionali 673.— (674.—), Mediterranee 389.50 (396 —), Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino 103.10. Chiusa francese 95.65 (95.57), Italiana 103.10 (102.97), Spagnuola 92.70 (92.80), Banche Ottomane 690.— (691.—) Rio Tinto 1654 (1633), Lotti turchi 165.— (165.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50 Azioni Credit 636.— a 638.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.19, Zecch. 11.25 a 11.35. Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.60 a 242.10, Francia 95.85 a 96.10, Italia 95.85 a 96.10, Banconote italiane 95.85 a 96.10, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 96.50 a 96.80, Rendita austriaca in corone 96.50 a 97.10, Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.20, Credit 637.— a 639.— , Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 670.50 a 672.50, Lombarde 152.— a 154.—, Lotti turch 152.— a 154.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 95.65. Rendita ital. 3¾% 103.10, Rendita Spagnuola esterna 92.70, Azioni Banca ottomana 690.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 158.—, Rendita Turca unif. 93.07, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 96.30, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 450.—, Lotti Turchi 165.—, Banca di Parigi 1435, Meridionali ital. 670.—, Azioni Rio Tinto 1654.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 83¼, Lombardi 6—, Argento 26¾, Rend. Spagnuola 91¼, Italiana 102—, Cambio su Vienna — —, Sconto di piazza 5⅝.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.—, Ferrate dello Stato 143.40, Lombarde 28.60.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.25, per marzo 31.50, per maggio 31.75, per settembre 32.25.

Havre 4. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, dicem. 3‥75.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future stazionario invariato, Rio 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 4. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 34. Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 5⁹⁴/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁹¹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁹⁶/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁹⁷/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁹⁷/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁹⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁹⁸/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁹⁸/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁹⁵/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁹¹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 4. Stagno (Straits) Apert.: 133¼. Chiusa 134—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 60½, per 3 mesi 61¼.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 88.50, per gennaio 84.75, gennaio-aprile 82.25, maggio-agosto 76.—. fermo

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 18.50, per genn. 18.75, per gennaio-aprile 18.65, per marzo-giugno 19.15. calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 22.—, per genn. 22.25, per gennaio-aprile 22.70, per marzo-giugno 23.05. calmo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.90, per gennaio 29.75, gennaio-aprile 29.90, marzo-giugno 30.25. calma

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 40.—, per gennaio 40.25, gennaio-aprile 40.75, maggio-agosto 43.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio da 88° uso nuovo 5.75-26.—, fermo, bianco per mese corr. 28¼, per genn. 28⅜, per gennaio-aprile 29—, marzo-giugno 29⅜. Raffinato 58.50 a 59.—. staz.o

Amburgo 4. (Chiusa). Per dicem re 19.40, gennaio 19.65, febbraio 19.80, marzo 19.95, aprile 20.10, maggio 20.20. fermo

Londra 4. Java a scelt. —.—, Rape greggio a 80. 9⁹/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli orneggiati agli Hangars iersera del 4 Dicembre 1907. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Helios	4	Caricazione
1a	Buda II	12	Scaricazione
1b	Gaetano d'Agata	5	Caricazione
3	Pavia	5	»
6	Cleopatra	6	»
9	Vorwaerts	7	Scaricazione
12a	Pannonia	5	»
12b			
13a	Riposto	6	»
13b	Skodra	5	Caricazione
14	Rakokzy	5	Scaricazione
17	Jago	6	»
21			
21	Aquila	6	»
22	Adour	7	»
23	Gemelli	7	»
24	Scaramangà	6	Caricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Sarajevo	4	Scaricazione
» IV	Gradac	7	»
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

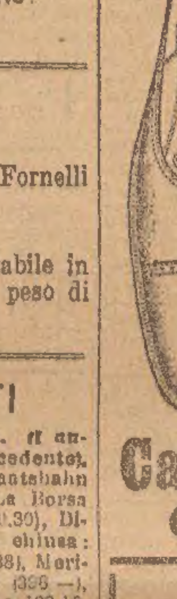
Comprate solamente
Soprascarpe di Pietroburgo
le più durevoli meno costose
Badare alla marca triangolare sulla suola.

CONFISERIE PARISIENNE
Wikus
Trieste, Piazza Nuova 1

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso, entrata via S. Nicolò 38, mezzanino
RICCO ASSORTIMENTO
Splendidi Cappelli da Signora
A PREZZI MITI.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

STIVALETTI
con spighette
per uomo
a Cor. 7.50, 8.40, 9.50, 12.50
BOX-KALF,
Cor. 13.—
CHEVREAU
Calzoleria Mödling
Corso 27 e via Cavana 11



Come Ella negli oggetti d'oro cerca il punzone, così cerchi il
No 4711
sulla marca verde oro della sua
ACQUA DI COLONIA

TROVASI OVUNQUE
TROVASI OVUNQUE
4711 è il punzone della qualità

Fra alcuni giorni si aprirà per allievi frequentanti le Scuole medie comunali un
Doposcuola
diretto dal prof. Carlo Wendlenner
Lo scopo di quest' istituzione scolastica sarà di rivedere le lezioni dei suddetti alunni, sotto il controllo di provetti docenti.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione, Via S. Nicolò N. 34 (Palazzina Terni) nei giorni: lunedì dalle 11 alle 12
mercoledì-venerdì „ 12 alla 1
sabato „ 4 alle 5

Marasca Sherry Liquor
General Agent: A. RENNER DI LUIGI
Via Belvedere 40

NEGOZIO MANIFATTURE
E. RUDAN
Via Ponterosso N. 10
Stoffe di seta e lana, Fustagni, Sciarpe di lana e di seta, Fazzoletti, Pelliccerie Maglierie di lana e di cotone
OCCASIONE!
COPERTE DI LANA, IMBOTTITE, COLTRINAGGI, TAPPETI, SCENDILETTO e CORSIE
a prezzi da non temere concorrenza.
Biancheria e Generi minuti in grande assortimento.
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
Specialità Piume a chilo

Le più eleganti novità
— in —
Pettini d'acconciatura
ricco, svariato assortimento, cor. 1 in poi la guarnitura
presso
Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11

REGALI PER S. NICOLÒ
Orologi di precisione
di Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

La Ditta EMILIO SEGRÈ
ha aperto le seguenti FILIALI:
Riva Pescatori 8, angolo via Annunziata e via Giuseppe Parini N. 14
ove terrà un ricco assortimento di
LEGNAMI DELLA CARINZIA a prezzi di concorrenza

NUOVISSIMI
OROLOGI-SVEGLIA
con soneria da torre e con battuta delle ore Cor. 6.
Prima qualità, con macchina massiccia, batte le ore e mezze ore, con fortissima soneria per la sveglia, con suono da torre, cornice rotonda di legno, finemente lucidata, quadrante di vetro bianco del diametro di 30 cent., soltanto Cor. 6.— Lo stesso orologio con quadrante di vetro, risplendente di notte, Cor. 7.— Garanzia in iscritto per 3 anni. Per quello che non conviene, si restituisce l'importo. — Spedizioni verso rivalsa.
Max Böhmel,
Vienna, IV. Margarethenstrasse N. 27.
Chiedere l'invio gratis e franco del mio Catalogo con 5000 illustraz.

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
5%
D'INTERESSE. — LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragazzo, con paga, negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 5389

CERCANSI lavoranti fabbri. Via Chiozza N. 32. 5363

CERCANSI garzone modiste. Bonetti, Corso 31. 5164

CERCASI signorina stenografia tedesca, buona paga. Offerte «I. L.» Tergesteo, verso scontrino. 11162

CERCASI **impiegato per Grado con perfetta conoscenza tedesco, preferito ex funzionario ferroviario. Emolumento mensile 3-400 corone. Offerte sub «Ferroviario» al Piccolo.** 12723

CERCANSI prontamente scrittoio usato o paco, moderno, media grandezza, nonchè tavolino ovale. Indirizzo Piccolo. 5462

CERCASI abile piazzista per generi di cancelleria. Offerte al Piccolo sub «13». 5466

CERCASI falegname. Rivolgersi presso Glogowski e C., Capo di Piazza 2, Corso. 11248

CERCASI prontamente domestica. Piccolomini 8, porta 14. 11189

CERCASI **per 1 gennaio assistente tecnico, con cognizioni della lingua italiana o tedesca per posto di carriera. — Indirizzo al Piccolo.** 5468

CERCASI lavorante falegname. Chiozza 33, II, falegname. 5446

CERCASI domestica prontamente. Istituto 31, secondo. 5410

CERCASI prontamente ragazzetta serva. S. Nicolò 29, II piano. 5186

CERCASI prontamente ragazzo con paga negozio pasta. Indirizzo al Piccolo. 5457

CERCASI ragazza per lavori domestici due volte al giorno, corone 24. Via Mercadante 1, porta 42. 11237

CERCASI garzona sarta uomo prontamente buona paga. Indirizzo Piccolo. 5511

CERCASI prontamente cameriera. Via Cavana 18, I piano. 5520

CERCASI brava domestica. Madonnina 48 I, porta 5. 5519

CERCANSI ragazzi. Fabbrica pasta via Molino a vento 3; presentarsi subito. 5497

CERCANSI prontamente una cameriera ed una cuoca. Indirizzo Piccolo. 5506

CERCASI persona vecchia per due o tre giorni la settimana per riparare uniformi. Presentarsi dalle 11-12 allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura in via San Spiridione 10. 5500

CERCASI ragazza pulita, tedesca, di buona famiglia per ore dopopranzo per due bambini. Indirizzo al Piccolo. 5472

CERCASI piazzista introdotto commestibili e famiglie. Indirizzo Piccolo. 5480

CERCASI brava domestica per cucinare. Via Nuova 27, porta 4. 11217

CERCASI brava donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 5486

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 5492

PRATICANTE (signorina) conoscente corrispondenza tedesca, italiana, possibilmente slava, cercasi. Offrirsi via Geppa 15, deposito vini. 11213

CONTADINO ortolano bravo, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5346

RAGAZZA apprendista parrucchiera che parli italiano, tedesco, assumesi con paga. Ankele, parrucchiere da signora, via S. Nicolò 34. 5299

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla Litografia Stranschi, via Commerciale 7. 5119

CAMERIERA **che parli anche il tedesco, cercasi prontamente per S. Rocco. Indirizzo al Piccolo** 4902

MEZZO facchino per deposito vini, cercasi. Offrirsi via Geppa 15. 11214

GIOVANE praticante con piccola paga iniziale, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Istituto bancario». 11197

PRESTASERVIZI quattro ore al giorno, dieci corone. Indirizzo al Piccolo. 5475

PIAZZISTA cercasi prontamente articolo facile lucrosissimo. Offerte sub «Energia» Piccolo. 11205

COMPTOIRISTA (giovanotto) pratico corrispondenza tedesca, italiana, possibilmente slava, tenitore, cercasi. Offrirsi via Geppa 15, deposito vini. 11213

DOMESTIVA capace svelta cercasi. Via Giulia N. 18, p. IV. 11179

IMPORTANTE **azienda tecnica cerca praticante stipendiato, capace di corrispondenza italiana e registratura. Preferito chi abbia assolto una scuola media. Indirizzo al Piccolo.** 5468

SI cerca una donna prestaservizi, due volte al giorno, che parli croato o tedesco. Indirizzo Piccolo. 5510

FATTORINO giovane cercasi prontamente per negozio vestiti. Indicare pretese, età, conoscenza lingue. Offerte al Piccolo sub «Vestiti». 11181

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Montuzza 12, p. I. 5430

TRENTAQUATTRENNE, pratico macchina Adler, cerca posto scrivano avvocatile, in commercio o simile in Trieste. A. Trobec, Guardiella Trieste. 10753

IMPIEGATO bancario, perfetto corrispondente italiano-tedesco, francese, stenografo, dattilografo, nonchè buon contabile cerca migliorare posizione. Offerte «Distintissimo Capacissimo» Piccolo. 10555

DISTINTA signorina, conoscente italiano, serbo-croato, tedesco, bella calligrafia, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 5487

AMMINISTRAZIONE stabili 2% città, territorio, incasso settimanale garantito eventuale anticipo affitti. Indirizzo Piccolo. 5073

TRIESTINO, **persona seria, venti anni pratica commerciale, spirito iniziativa, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, contabilità, capace dirigere studio, disposto viaggiare, offresi. Offerte sub «Esport» poste restante, Firenze.** 5079

GIOVANE con capitale 2000 cor. cerca posto presso negozio, con paga mensile, esclusi mediatori. Sub «Mario» Piccolo. 11209

CERCASI agenzia onde occupare impiegato per 1. gennaio. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 11194

CAMERIERA fina tedesca, pratica anche bambini, governo casa, cucito, cerca entrare distinta famiglia da mattina, sera. Rivolgersi Belvedere 75, I. 5470

GIOVANE che assolse scuola commerciale, cerca posto in scrittoio. Offerte «Fleiss 600» posta centrale. 5195

INFERMIERE da sanatorio e privato cerca posto. Anche per ammalati di nervi e mente. Pratico del massaggio. Indirizzo Piccolo. 5476

SIGNORINA buona famiglia desidera occuparsi mattina con bambine eventualmente accudire lavori leggeri. Offerte «Aida» Piccolo. 11206

OFFRESI riscuotitore o simile, pensionato, onestissimo. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 5496

EX negoziante intelligente, bella calligrafia, cerca posto presso qualche ditta. Gntili offerte Piccolo «Ditta». 5498

OFFRESI signorina cassiera, pratica, parla italiano, tedesco, slavo, ungherese. Via Nuova 47, primo. 5409

OFFRESI donna con cauzione, pratica della città per incassare conti. Offerte «Donna» Piccolo. 5406

GIOVANE ventenne offresi per falegname od altri lavori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5415

RAGAZZE. Non accettate posti fuori di Trieste, senza informazioni. Informazioni e consigli fornisce gratuitamente «Lega contro tratta bianche», via Caserma 17, dalle 1-3. 12724

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

NATALIA RUSCONI

nata OPUICH

rese la bell'anima a Dio ieri alle ore 2 pomeridiane.

I sottoscritti, accasciati dal dolore, danno parte agli amici e conoscenti di tale irreparabile perdita.

Le spoglie mortali dell'adorata estinta verranno trasportate direttamente al Cimitero della Comunità Serbo-ortodossa, venerdì alle ore 11 ant., quivi verranno benedette e poi verranno tumulate nel cimitero cattolico di S. Anna.

TRIESTE, 5 Dicembre 1907.

Adelina ved. Opuich-Fontana madre — **Odinea Opuich** sorella

Avv. Arturo Rusconi marito — **Livia, Giulia, Antonino** figli

Emma contessa Cattaneo — **Riccardo conte Cattaneo** cognati

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

LUCA RAUBER

fregiato della croce del merito

cessò di vivere quest'oggi alle 5 pom. dopo lunghe e penose sofferenze.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, danno parte dell'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Venerdì 6 corr. alle ore 2½ pom., partendo dalla casa N. 5 di via Chiozza.

Caterina n. Obersnù, consorte

Rodolfo, Ferdinando, Antonio, Ettore, Ottavio, Emma figli

Elisa Martinelli, Elisa Szabò, Giovanna Pangos, Elvira Gregorich, Nina Cuzzi nuore

Gaetano Martingano, genero

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CERCASI ragazzo per cartoleria. Via Giosuè Carducci, angolo San Francesco. 11255

PARLO e corrispondo inglese, tedesco, italiano e francese, accetto qualsiasi impiego. Gentili offerte sub «A. W. 5000» Piccolo. 11097

IMPIEGATO stato, attivo, capace lavori corrispondenza tenitura amministrazione, offresi. Offerte sub «Attività» Piccolo. 5422

OFFRESI giovane impiegato onde migliorare sua posizione, corrispondenza italiana, tenitura libri, contabilità e dattilografia, disponibile 1. gennaio. Offerte sub «Pretese minime» al Piccolo. 11195

BRAVISSIMA cuoca fina pratica per pranzi, cene, banchetti occasione, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 5397

AMMINISTRATORE di stabili cerca altre case da amministrare, ottime referenze. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 5411

CORRISPONDENTE tedesco, italiano e fatturista per ufficio tecnico o commerciale offresi 7-8.30 ant. oppure 6.30-8.30 pom. Sub «Underwood» Piccolo. 11187

OFFRESI prontamente a giornata sarta provetta. Offerte sub Piccolo «Fernanda 45». 11256

FACCHINO intelligente, onesto, desidera occuparsi prontamente a favorevoli condizioni. Offerte «Facchino» al Piccolo. 5433

IMPIEGATO offresi miti pretese alcune ore serali corrispondente, contabile. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 5518

ISTRUZIONE

SIGNORINA cerca lezioni piano contraccambio merletti fuselli o altro ricamo artistico. Indirizzo Piccolo. 5260

IMPIEGATO (forestiero) cerca la conoscenza di un uomo colto per la conversazione italiana, cambio tedesca o francese. Scrivere sub «Serio» Piccolo. 5428

TEDESCA famiglia viene cercata da signore italiano per conversare in tedesco. Gentili offerte sub «Desiderio» fermo posta centrale Trieste. 11251

ISTRUISCO materie reali italiane, miti pretese. Scrivere «Realità» al Piccolo. 5501

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Caserma 12, II. 11226

MAESTRO impartisce lezioni violino, cor. 8 mensili. Offerte «Fabius» Piccolo. 11240

STUDENTE accademico dà lezioni italiano, tedesco, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5515

FRANCESE colto dà lezioni conversazione istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 11172

VIOLINISTA diplomato dà lezioni ottimo metodo anche accompagnamento musica classica. Indirizzo al Piccolo. 5467

TEDESCO per adulti e scolari cor. 6 mensili. Offerte «Herder» Piccolo. 11239

4 fiorini mensili conversazione, grammatica tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia a dieci dita. Studio Cernè, via Caterina 4. 5440

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 5460

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione; giornalmente lezioni separate; domani sera grande festival di S. Nicolò. Giulio Modugno. 11207

SCUOLA danze moderne Daquino, giovedì 6-8 sezione adolescenti, racomandabilissima. Carducci 12. 11227

[illegible]

CERCASI una stanza, ingresso libero, due finestre, con stufa, tra Piazza grande e via Coroneo, presso una famiglia tedesca. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 5104

CERCASI subito stanza grande, vuota, uso esercizio, possibilmente primo piano, ingresso libero, gas, vicinanza Giardino Pubblico. Offerte «B. W.» al Piccolo 12710

CERCASI prontamente camera chiara con stufa e costo vicino Volti Chiozza, corone 52 mensili. Offerte «P. P.» Piccolo. 11086

ENTRO giornata tre fratelli cercano cameretta due letti, paraggi Acquedotto, 5 cor. settimanali. Offerte «Bruno» Piccolo. 11231

IMPIEGATO Stato cerca stanza bene ammobiliata, ingresso libero, massimo prezzo cor. 32, centro. «Accademico» al Piccolo. 11199

GIOVANE impiegato cerca netta stanza chiara, ariosa, presso vedova. Offerte «Pulizia» Piccolo. 5525

DUE impiegati cercano cameretta con semplice costo. Offerte «Esattezza» Piccolo. 11188

CERCASI piccolo locale possibilmente con scansie, adatto per manifatture. Offerte al Piccolo «Manifatture». 11183

AFFITTANSI prontamente due stanze con completo arredamento scrittoio, posizione centralissima, primo, eventualmente vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 5527

AFFITTASI stanza vuota uso di cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 5450

AFFITTANSI a San Giacomo prontamente camera, cucina corone 17 mensili. Camera con focolaio corone 15 mensili. Grande magazzino corone 600 annue. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 5499

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, altra per due signori, eventualmente costo. Sebastiano 4, secondo. 11137

AFFITTANSI due stanze con o senza mobilia ad uso ambulatorio medico o scrittoio, centro città. Indirizzo Piccolo. 5189

AFFITTASI in casa signorile, presso coniugi benestanti, soli, stanza elegantemente ammobiliata, poggiuolo, gas stanza, scrupolosa pulizia. Via San Francesco 29, secondo piano, porta 6. 5268

AFFITTASI quartiere splendido in villa centro città, quattro camere, camerino, cucina, soffitta, tutto soleggiato, aria purissima, vista panoramica. Indirizzo Piccolo. 5394

AFFITTANSI splendidi quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, watercloset. Acquedotto 95, Piccardi 830. Rivolgersi Chiozza 42 A. 11081

AFFITTASI camerino con letto, volendo costo. Giuseppe Parini 11, porta 20. 5439

AFFITTASI prontamente stanzetta massima nettezza soleggiata. Via Fontanone 16, IV. 5438

AFFITTASI per febbraio o prontamente splendido quartiere tre stanze, camerino, cucina e dispensa. Indirizzo al Piccolo. 5398

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, signore solo, unico subinquilino. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 5401

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti, volendo buon costo. Torre bianca 16, primo. 5400

AFFITASI una camera ammobiliata. Via Valdirivo 23, piano I, sinistra. 5403

AFFITTASI stanzino ammobiliato con buon costo, cor. 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 5408

AFFITTASI stanza vuota interna, chiara, pianoterra, anche uso scrittoio. Paduina 11. 5413

AFFITTASI stanza elegantissima ammobiliata, grande, prezzo mitissimo. Acquedotto 67, I, sinistra. 5413

AFFITTASI stanzetta vuota, volendo costo. Via Alfieri 6, I. 11180

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ingresso in andito. Fonderia 4, III. 5431

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con stufa, in centro. Indirizzo Piccolo. 5423

AFFITTASI prontamente camerette ammobiliate posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 5444

AFFITTASI letto ad operaio. Chiozza 3, I piano. 5399

AFFITTASI piazza Grande stanza elegantemente ammobiliata, ariosa, tranquilla. Indirizzo Piccolo. 5522

AFFITTANSI casa nuova quartieri eleganti piccoli e grandi. Percich, S. Michele 26. 11225

AFFITTASI letto in una stanza in via Farneto 23, I. 11232

AFFITTANSI stanza vuota e camerino ad onesto operaio. Via Andrea Palladio 6, II, porta 6. 11247

AFFITTANSI prontamente stalla con rimessa e magazzino. Indirizzo al Piccolo. 5523

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. S. Nicolò 29, II. 5186

AFFITTASI grande camera vuota, con stufa. Via Commerciale, Scorcola 548, portinaio. 11174

AFFITTASI 15 dicembre camera grande ammobiliata 2 letti, stufa, finestre Acquedotto, buonissimo costo, presso famiglia civile. Acque 5. 11198

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 11208

AFFITTASI prontamente splendida stanza ammobiliata, stufa, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 11216

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con uno, anche 2 letti. Via Fabbri 1, III p. 11190

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Via Barriera vecchia 31, porta 12. 11201

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo attiguo salotto stufa. Loggia 9, II. 11204

AFFITTASI spaccio vini, birra, senza fermativa, fior. 50 mensili, consumo circa 80 litri giornalieri. Petronio, Trattoria due Colonne. 5463

AFFITTASI elegante stanza prontamente. Via della Caserma 16, I, destra. 11203

AFFITTASI camera ammobiliata, vista Corso. Via San Lazzaro 6, IV. 5477

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero; altra, 15 dicembre. Farneto 38, 11. 5449

AFFITTASI stanzetta con letto, per operaio. Via Stadion 19, porta 16. 5471

AFFITTASI cameretta vuota, ingresso libero, paraggi S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 5469

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Machiavelli 12, p. 9, escluse signore. 11192

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, pulitissimo. Tiziano 9, porta 5. 11200

CAMERETTA e camerino ammobiliati affittansi. Corso 2, III, porta 12. 5502

CANOVA 9, III, porta 17 camera ammobiliata, costo, fior. 30 arfittasi. 5388

CASA fina affittasi stanza, confort, pulizia insuperabili. Indirizzo al Piccolo. 5432

FAMIGLIA tedesca affitta stanza ammobiliata, stufa, costo, due signori, fior. 56. Altra 25. Farneto 10, porta 9. 5505

SCRITTOIO affittansi prontamente due stanze chiarissime, gas, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 5509

A distinto signore affittasi prontamente stanza ammobiliata elegantemente, ingresso libero, stufa, gas. Indirizzo Piccolo. 5512

DISTINTA signora affitta stanza ammobiliata, costo, senza, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 5514

DA affittare negozio qualunque genere. Via Sette fontane N. 2. 11191

QUARTIERINO affittasi prontamente. Via Conti 20, rivolgersi al portinaio. 5458

PRONTAMENTE affittasi quartierino, posizione centralissima, stanza, cucina e soffitta, fior. 145, compreso soldo pigione, gas e pulizia scale, nolo idrometro, acqua secondo il consumo, possibilmente coniugi senza figli, ma persone distinte. Indirizzo Piccolo. 5443

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi. Ruggero Manna 16, II, porta 13, pressi Meridionale. 5424

STANZA grande bene ammobiliata affittasi a due amici, con costo. Via Solitario 13, I, p. 4. 5489

VICINANZE Meridionale affittansi camera vuota, camerino ammobiliato, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 5447

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Alfieri 7, porta 3. 5524

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo comfort, ottima pensione famigliare, offresi distinto signore, pressi posta centrale. Indirizzo Piccolo. 5516

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 11107

NELLA nuova palazzina via S. Nicolò 34 affittansi due splendidi quartieri composti di 2 camere, camerino, cucina, al piano terzo; e quattro camere, camerino, cucina al piano quarto: confort moderno, ascensore. Rivolgersi Cecilia 3. 5183

CEDESI affittanza di negozio adatto per qualsiasi articolo, buona posizione. — Offerte al Piccolo «Centro N. 80» 11187

7 fiorini camerino interno ammobiliato. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 11221

35 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, ottimo costo. Zovenzoni 4, p. I, sinistra. 5436

[illegible]

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, oggetti antichità, rame. Beccherie 20, Fano. 11085

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11017

VECCHI DENTI ARTIFICIALI COMPRA specialista fino a sabato 7 dicembre inclusivo. Hotel Metropole e Buon Pastore via S. Nicolò II piano, stanza 29, dalle 3-6 pom. 10369

ACQUISTEREBBESI vaporetto rimorchiatore carbone, velocità otto miglia. Dirigere offerte Giorgio Ivetich, Castelnuovo di Cattaro. 5092

COMPERO mobili, vestiti usati, scrivere «Levi» San Giacomo 7, (Corso). 5031

CERCASI pianino usato buonissimo stato. Offerte con descrizione e prezzo al Piccolo sub «Pianino». 11252

PARAVENTO da stufa usato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5513

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Cantarutti. 11175

DA vendere cagnetto ratier piccolissimo, 6 mesi, attaccato alla carrozzetta. Indirizzo Piccolo. 5402

DA vendere 12 belle botti di vino bianco di 2000, 5000 litri contenuto. Pickel, via Miramare 13. 11186

DA vendere grande lampada a gas 4 fiamme, escluso rivenditori. Ferriera 36 III, porta 10. 5484

VENDESI motore HP 15 in funzione con e senza molino a tre palmenti, prezzo mitissimo dovendo ingrandire lavoro. Indirizzo Molino Arbe Dalmazia. 10549

VENDONSI libri, musica, sonerie elettriche, parastufa. Via Poste 7, porta 17. 11074

VENDESI stanza matrimoniale buonissimo prezzo. Via Vienna 8, I. 11000

VENDESI macchina moderna per insaccare salsiccie. Indirizzo Piccolo. 5315

VENDONSI vestiti, vestaglie, cappotti, stole, mantelli, impermeabili, stivali uomo, signora buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 13. 11175

VENDESI botteghino erbaggi e frutta buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 5161

VENDESI macchina Singer ultimo sistema uso scrittoio. Fonderia 4, III. 5431

VENDONSI centro avviatissimo negozio generi alimentari, specialità pasta di Napoli, valore comprese merci circa fiorini 4000; negozio commestibili spese minime, lavoro sicuro guadagno fior. 800. Petronio trattoria «Due colonne». 5463

VENDESI prontamente buonissima macchina cucire prezzo mite. Donota 4, II. 5420

VENDESI latteria bene avviata, in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 5417

VENDONSI due fondi piccoli; uno Scorcola e Roiano 5 minuti dal tram, pagamento anche rateale. Indirizzo Piccolo. 5437

VENDONSI chiffonniers, divano, sedie, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5485

VENDESI in giornata magnifico «salon», nuovo, statura media, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5490

VENDESI uniforme impiegato (mantello, waffenrock, cappello, berretto, spada), prezzo conveniente. Offerte «Uniforme» al Piccolo. 5434

VENDESI stufa a gas piccola, elegante, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5481

VENDESI, Portorose, splendido villino, 1500 metri fondo, pozzi acqua sorgente, recintato, prezzo cor. 40.000. Petronio, Trattoria due Colonne. 5463

VENDESI, posizione centrale, avviatissimo negozio biancheria confezioni da uomo, merci utensili circa cor .7000. Petronio, Trattoria due Colonne. 5463

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, commestibili, con quartiere, incasso cor. 60 giornaliere. Petronio, Trattoria 2 Colonne. 5463

VENDONSI fornimento piatti, 12 persone, antichi, Cardiff, fornimento chinese caffè nero. Farneto 11, porta 8. 5473

VENDONSI due scrittoi usati spaziosi molto adatti per ingegneri od avvocati, entrambi cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 5451

VENDONSI cavallo dondolo, cappottino bimbo sano, anni cinque. Indirizzo Piccolo. 5465

VENDONSI motorino a vapore (giocattolo) ed organetto con 17 pezzi prezzo occasione. Kandler 8, porta 4. 12721

VENDESI cappotto nuovissimo uomo robusto, prezzo mitissimo, entro giornata. Crociera uno, primo, sinistra. 5504

VENDESI stufa con tubi fior. 5, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 5495

VENDONSI smoking, gilets, mantiglioni, cappotti signora, vestiti caffè chantant. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 11230

VENDESI osteria con decreto. Rivolgersi Acquedotto 73, pianoterra. G. Petelin. 11234

VENDESI sparherd solido, poco usato. Cereria 14, primo, porta 4. 5508

VENDONSI camera opaca completa, marmi scuri, altra camera lucida, materassi, capezzali lana, diversi altri mobili. Canova 21, porta 5. 5507

VENDESI Singer originale da ricamo. Antonio Caccia ex Moro 4, I, Trani. 11233

VENDESI stabile centro città cor. 50.000 rendita 5000. Offerte «Ponterosso» Piccolo. 11228

VENDONSI teatro e giocattoli. Via Nuova 44, III, porta 12. 11249

CAVALLO 16 pugni forte, sano, con finimenti, per carrozza vendesi corone 450. Indirizzo Piccolo. 12720

CEDEREBBESI forte partita genuine pezze di Brescia condizioni vantaggiose. Rivolgersi presso Armando Fitz, Stadion 20, quarto. 11231

CANE Terranova giovane, perfetto, maestoso, adattatissimo villa vendesi. Indirizzo Piccolo. 5521

CORTINE bianche, buonegrazie dorate, sottofinestre vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 5445

MATERASSO nuovo lana vendesi fior. 12. Media 16, primo, (destra). 11245

BARACCA in legno solidamente costruita vendesi. Informazioni dalla 1 alle 2 pom. Indirizzo Piccolo. 5456

SAN Nicolò. Splendido regalo lanterna magica con 70 quadri grandezza naturale, fior. 20; altra 35 quadri, fior. 9. Canova 12, porta 1. 5426

AGENZIA venderebbe prontamente tutto l'arredamento suo scrittoio con cessione affittanza. Indirizzo Piccolo. 5527

QUADRO di Giov. Polli Roma, acquistato esposizione Milano 1853 per cor. 200, vendesi cor. 60. Indirizzo Piccolo. 5528

OCCASIONE vendesi calessino con folo di tela, quasi nuovo, con serpino levabile. Zovenzoni, pittore Mosettich. 5425

DIVANETTO nuovo elegante, tappeti novità vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto 11238

CARRETTO 2 ruote con cassone leggero vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5419

PIANINO nuovo finissimo viennese, corde incrociate, pianoforti buonissimo stato, vendonsi. Farneto 12, primo. 11235

PASTICCERIA arredata lusso adatta altri articoli cedesi, centrica posizione, affare occasione. Rosa. Caffè Goldoni. 11223

BELLISSIMO letto, susta nuova, materasso nuovo completo fior. 18, armadio quattro cassetti 5, sgabello 3. Media 18, primo. 11246

PIANINO buonissimo, macchina Singer nuova, impermeabili uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5488

PIANINO concerto ancora nuovo, massimo ordine interno, esterno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5453

GRAMMOFONO tromba ottone bellissima voce, diversi dischi, vendo, fior. 15. Pallini 13, II. 7. 5494

MACCHINA calze, maglie, Stiria, nuova, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5478

MOTORE a gas Langen Wolf, macchina per pistoria, 30 divisioni a prezzo d'occasione. Officina meccanica, Farneto 23. 11202

PER viaggiatore vendesi grandissima pelliccia, vero orsetto. Portici Chiozza 1, secondo. 11212

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo solidamente lavorate in legno massiccio Cecilia 14. 5054

2 cani caccia fini vendonsi occasione, anni 3½, 1½. Scrivere per schiarimenti «Caccia» posta Tergesteo. 5109

CAFFE' popolare centrico, causa malattia, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 5395

CAUSA lutto vendonsi prontamente bellissimo vestito reform lana crema, bluse seta. Indirizzo al Piccolo. 5338

PARIGLIA cavalli robusti cedesi eventualmente anche a nolo. Indirizzo al Piccolo. 5369

FIORAIA con bellissimo specchio e modiglioni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5367

BROUGHAM, chiuso, comodo, ottimo, perfetto ordine, vendesi. Stadion 10, carrozziere. 11084

AZIENDA commerciale bene avviata cedesi per corone 2500. Offerte «Profitto» Piccolo. 11077

GRANDIOSI moderni orecchini con due stupende perle contornate di splendidissimi brillanti, vendonsi occasione, soli fior. 520. Indirizzo Piccolo. 5464

CEDESI decreto agenzia affittanze, compravendita stabili, prestiti. Offerte «Affare lucroso» Piccolo. 11076

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO chiave inglese con anello, nella via Tintore. Portandola al Piccolo ricevesi mancia. 5461

SMARRITO sabato fermaglio con diamante. Onesto rinvenitore mancia. Molin Grande 30, IV. 11220

SMARRITO boa. Chi trova riceve mancia, più del valore. Gregorio, piazza Goldoni 10, II piano. 11176

[illegible]

A 9. Non vi ha rammentato nulla l'antica porta del passato? rispondete fermo in posta Sue iniziali e numero porta. 11173

SIGNORE vedovo, cinquatottenne, senza figli, proprietario trattoria, cerca donna casalina, scopo matrimonio. Offerte serie sub «Balena» verso scontrino posta Barriera. 5122

IMPIEGATO venticinquenne stipendio 6000 corone annue sposerebbe signorina piacevole, simpatica, età, situazione corrispondente, giovane vedova. Gentili offerte «Englishaman» posta centrale Trieste. 12719

MEDIATORI matrimoni israeliti pregati di indicare l'indirizzo sub «Modeste» fermo posta centrale, verso scontrino. 11193

DALL'inserzione di sabato mi avrete giudicato falsamente! Conoscendomi involontaria cagione di quanto accadde desiderava schiarire verbalmente. Causa reticenze scrissi «fosca». Intuisco dispiacentissima credete nello sport, non nel mio amore. Ombra. 5441

18 affettuosi.... Non posso capacitarmi come ancora non sei arrivata comprendere che tutto ho ricevuto. Frase ironica tua d'oggi, scusa non t'importunerò più ecc. m'ha molto accorato, e l'offesa non scorderò si presto. Quell'indirizzo che tu alludi non l'ho trascritto, ti prego mandarmelo. 11219

VERLASSEN.... Prelevai, grazie. Venerdì ritira. Sempre e solamente Tuo. 11258

SIGNORINA Ersilia ritiri centrale T. G. più numero casa ove impiegata. 11253

EUGENIA! Da tempo non La vedo! Giornalmente passo Piazza Poste senza risultato! Forse ammalata? Prego medesimo mezzo sue desiderate notizie. Charles. 5429

PINA, Kandler. Meglio sarebbe se non L'avessi mai veduta. Quei lineamenti pieni di sublime espressione mi si presentano ovunque. Amaramente devo trattenermi. Altrove sono atteso. Passione soffocata. 5448

26 settembre. Lunedì mancasti, ritenendoti ammalata faccio voti sollecita guarigione! scrivimi se potrai venerdì. (mattina). Tantissimi.... 5503

MUTUI personali o con garanti accordansi via Cavana 13, secondo. 5517

COMMERCIANTE israelita trentaduenne, privo conoscenze, rendita 5000, desidera conoscere signorina oppure vedova medesima religione con dote, scopo matrimonio. Massima serietà. Rispondere «Importanza» posta Venezia. Ritiro entro 10 corrente. 58473

TRENTASETTENNE. Ritirate lettera e rispondete per giovedì 5 corr. 5418

GIOVANE impiegato cerca conoscenza mediatore o mediatrice matrimoni. Offerte sub «Impiegato 28» fermo posta centrale (verso scontrino). 11243

GUSTAVO 100. Questa sera ore sei luogo Martedì. Affettuosi. Ortensia. 5442

LOLA. Ansiosamente, lungamente attesi. Perchè non venisti? Scrivi, ti prego. 11210

LOTTA incessante 41 38 24 43 40 24 26 26 31 32 37 fu fattorino telegrafico! Anelo momento stringerti al mio cuore! Addio sublime incanto del pensier....! 12725

U d e u. Il «tanto peggio» non lo compresi. Da voi attendo una parola, una sola ma decisiva. Sono risoluto; vi ripeto, farò quanto voi mi direte. Un saluto, uno solo ma che vi dica tutto il mio amore. U d e u. 11242

1. Incontro 3 corr. Piazza Stazione... Mi rincresce.... che non sono stata bene riconosciuta.... 11211

G. 25 famiglia distinta prossimo ereditario, condizione costruttore edile cerca conoscenza con signorina buona dote, scopo pronto matrimonio. Scrivere «Alberto» posta Barriera. 11215

ROMA. Il mio pensiero, consacrato a te nei suoi più cari sentimenti, trascorre continuo nella febbre del tuo ideale. Milioni ardentissimi. 11257

33. Sempre il mio angelo... Tarda riflessione. 11185

CERCANSI in giornata cor. 120, verso cambiale per un mese. Offerte «Urge» Piccolo. 5491

CHI impresterebbe cor. 60, restituibili in rate mensili di cor. 10, più interessi? Scrivere al Piccolo «Vienna». 5427

CERCO prontamente capitalisti d'ogni e qualsia importo per 3000, 8000, 10.000 e per 100.000 corone tutto prima intavolazione. S. Michele 26, Percich. 11224

CREDITO 1500 cor. bene assicurato cederebbesi. Scrivere sub «Credito» al Piccolo. 5435

200.000 corone pronte per prima intavolazione, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 5526

DISPONIBILI da 5 a 9000 corone sopra stabile in costruzione. Indirizzo Piccolo. 5412

CEDEREBBESI credito solidissimo, buone condizioni, cercasi onesto mediatore. Offerte al Piccolo sub «C. O.» 10820

CAPITALISTA desidera associarsi azienda bene avviata oppure assumerebbe deposito vini. Offerte Piccolo sub «Pola». 11059

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed anticipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

CERCANSI corone seimila, solide garanzie, eventualmente garantite tavolarmente. — Offerte sub «Seimila» Piccolo. 11099

CAPITALISTA associerebbesi con cor. 10-15.000 azienda avviata lucrosa. Offerte sub «Avvenire 1015» Piccolo. 11196

CERCO cor. 100 restituzione mensilmente, con buon interesse, verso cambiale. Indirizzo al Piccolo. 5455

SIGNORA, vedova, prega buona persona prestito fiorini 50, pagando mensilmente. Offerte «Pigione» Piccolo. 5474

CERCANSI buona panetteria in consegna, con cauzione; latteria con quartiere non oltre 400 corone. Petronio, Trattoria due Colonne. 5463

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, grande assortimento vendonsi a prezzi di concorrenza presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 11177

BURRO delle Alpi, uova pollame Stiria, funghi secchi, giornalmente arrivo, vendita ingrosso, minuto. Sorgente 8, magazzino. 11241

CATTOLINI Ernesto mediatore in compravendite esercizi pubblici, avvisa il suo nuovo recapito «Caffè Adriatico». 11229

PRIMARIA sarta confeziona prontamente splendide toilettes. Francesco Assisi 15, secondo. 11250

DESIDERANDO ingrandire pensione offro ai signori impiegati abbonamenti mensili fior. 28 assicurando buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 5407

VINO naturale istriano, friulano, dalmato si può facilmente vendere; rivolgersi Acquedotto 73, pianoterra, G. Petelin. 11234

BERRETTE da signora in cheviot, Astrakan, Nutria, vendonsi, prezzi assoluta concorrenza, presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 11178

OCCASIONE tappeti fini grandi per stanze e saloni sotto prezzo di fabbrica. Jess, Barriera 15. 11218

NOVITA'. I più recenti e pratici autoaccenditori, vendonsi in via Caserma N. 6. 5466

FAMIGLIA di cuore senza figli, cerca bambino a costo. Remota 3, pt. 5452

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 5405

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali pianini usati. Via Fontanone 30. 12722

LAVORATORIO tappezziere, via Tiziano Vecellio 4, vendita suste e materassi. 11171

VINO Istria eccellente 28 soldi litro. Deposito via Cologna 9. 5421

STOLE Colliers vero pelo grande deposito, fior. 2.50 e più. Jess, Barriera 15. 11218

SALUMERIA ungherese, oggi «Leberwürste» e «Presswurst» fresca. Via Giorgio Vasari 14, ex Androna dell'Olmo. 5459

VENDONSI tutto questo mese per regali piccoli mobili artistici provenienti da Venezia come tavolinetti, tavoli, cavalletti per statue, vasi ecc., étagère, poltrone, specchi piccoli, grandi 3 metri, armadietti, il tutto finemente lavorato a Venezia. Capotini Ernesto, Madonna mare 5, di passaggio Trieste. 12695

GRANDE scelta catene Lorgnon oro, prezzi mitissimi. Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 4689

GUANTI pelle lunghi bianchi, colorati, prezzi incredibilmente bassi. «Al guanto d'oro». Corso 49. 5483

PALTONCINI bambine, paletots fanciulle, paletots signore neri, bleu, colorati, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11216

S. Nicolò. Ricca scelta apparati fotografici adatti per regali, solamente presso Vitt. Polli, Corso 2, primo piano. 11251

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 5296

CHIUSURE libri, inventari, bilanci, impianti nuove teniture libri, assume provetto contabile verso mite ricompensa. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 11053

SAN Nicolò, unico regalo comperate preziosi Monte Pietà, Piazza Borsa 8. 11915

OCCASIONE per regali di San Nicolò: Violini con arco, cor. 3, mandolini perfetti, cor. 12, violini grandi, cor. 8, album musicali, cor. 1.80, 2 e più, opere pianoforte complete, cor. 1 impoi, cataloghi gratis. Stabilimento musicale C. Schmidl e C.o Piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 10981

PIANINI, pianoforti Mignon di fabbriche mondiali a prezzo mitissimo. Rinomato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 11063

GIOCATTOLI a prezzi d'occasione Piazza Ponterosso 7, negozio utensili da cucina. 5416

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10680

CERCO bambino per allattare. Via Tesa 19. 5289

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo, 11-12, 3-5. 11087

CERCO cuoca Hotel, camerier a locale, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Piazza S.ta Caterina 2. 5387

ARGENTERIE diverse adatte per regali Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5. 4688

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10680

POGHERELLE parchetti rovere, faggio, prima, seconda qualità. Grandissimo deposito Agnani, Scorzeria 4. 5380

POLLAME a prezzi convenienti, spedisce stabilimento pollicoltura, Nabresina. Chiedere listino prezzi. 5058

DONNE gentili, che senza trascurare le cure intellettuali, accudite all'importante arte culinaria, non obliate i grandi magazzini d'olio via Santa Caterina 13 per provvedervi a tempo dell'olio eccellente necessario a ben preparare le vivande tradizionali a festeggiare la ricorrenza del Natale. Inviate alle amiche lontane a preferenza quale strenna un pacco postale di eccellente olio preso ai suddetti magazzini. 5323

ACQUISTATE SOLTANTO retine «Sabbadini». Lampadine elettriche tascabili. Sabbadini, Corso 10. 11168

LA Fiamma dell'Arte! nuova pubblicazione, 12 centesimi. S. Antonio 9. Acquedotto 2. 5361

MARRONI veri Romagna vendonsi all'ingrosso dettaglio, prezzi assoluta concorrenza, Magazzino via S. S. Martiri N. 11, tel. 1471. 5031

RICAMATRICE buon prezzo assume lavori. Via Gatteri 23, II, porta 11. 11...

CASSEFORTI Stambach Trieste vendo, occasione; chiedere catalogo. Piazza Borsa 2; cercansi rappresentanti. 1353

POULARDS, polli, galline, dindi, dindiette, uova (da tè), salumerie e conserve a prezzi convenientissimi. Via Campanile 18 (Ponterosso). 10673

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Surtina.

ARTICOLI igienici, cinti, sospensori. Via S. Giovanni 2, palazzo Salem. 11222

Tela Slesiana.

1 pezza

alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana	C.	7.30
alta 75 cm. lunga 20 m. » contadino	»	7.70
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . .	»	8.54
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga	»	11.70
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . .	»	13.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola .	»	10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 e	»	3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . .	»	4.50

Garanzia per buona merce e misura giusta. Spedizione verso rivalsa **Johann Stephan** Freudenthal E., Slesia aust.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO — di —

Cornici d'ogni genere

trovasi presso

G. MICHELAZZI Succ. G. SCHOLLIAN

Via Ponte o sso 6

Si assume qualsiasi lavoro d'indoratore

Riparazioni d'ogni genere.

Vendita oggetti d'antichità.

Focacce e Biscotti

Koestlin

Il più bel regalo di Natale 6 Lenzuola qualità primissima, senza cucitura, 150 cm. d'altezza e 200 cm. di lunghezza, cor. 14.50. Tessitoria di lino e cotone Brüder Kreikar - Dobruschka (Boemia) Campioni di telerie e colonerie, franco. Vendonsi anche stoffe di lana per vestiti da signora.

BIGLIETTI LOTTERIA

valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio, Trieste** Spedizione anche per rivalsa.